



**MIM**

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITI-IPA-ITA "E.MAJORANA"**

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Corigliano-Rossano (CS)

Uffici 0983 511085 – ITA 0983 512123 – IPA 0983 514437

C.M.: CSIS064009 - C.F.: 87002040787

[www.iismajoranarossano.edu.it](http://www.iismajoranarossano.edu.it)

IIS ROSSANO "ITI - IPA - ITA" - -ROSSANO  
Prot. 0005665 del 14/05/2025  
IV (Entrata)

[csis064009@istruzione.it](mailto:csis064009@istruzione.it) – PEC: [csis064009@pec.istruzione.it](mailto:csis064009@pec.istruzione.it)

## Esame di Stato - a.s. 2024/2025

### Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017 - Ordinanza M.I.M. 67 del 31/03/2025)

Classe 5<sup>a</sup> ITA SERALE

ISTITUTO TECNICO AGRARIO – IIS Majorana

Indirizzo: **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

Articolazione: ***Gestione dell'Ambiente e del Territorio***



Il Coordinatore  
*Prof. Carmine Novellis*

Il Dirigente Scolastico  
*Dott. Saverio Madera*

## SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Profilo culturale, educativo e professionale.....	5
3. Quadro orario relativo al quinquennio.....	13
4. Variazione del consiglio di classe nel triennio.....	15
5. Presentazione della classe.....	16
a) quadro storico della classe in sintesi.....	16
b) presentazione della classe.....	16
c) credito scolastico.....	18
6. Percorsi di Educazione Civica.....	23
7. Nuclei tematici.....	23
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	25
9. Metodologie didattiche.....	28
a) Strategie didattiche comuni del consiglio di classe.....	29
b) Attrezzature/strumenti.....	29
c) Spazi.....	31
d) Criteri di valutazione.....	31
e) Strumenti di valutazione.....	32
f) Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.....	32
g) Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato.....	35

## ALLEGATI

<b>Allegato n. 1:</b> Contenuti disciplinari singole discipline.....	36
<b>Allegato n. 2:</b> UDA di Educazione Civica.....	64
<b>Allegato n. 3:</b> Simulazione prima prova, seconda prova e colloquio.....	67
3a) Simulazione prima prova scritta.....	67
3b) Simulazione seconda prova scritta.....	76
3c) Materiali predisposti dalla commissione per la simulazione del colloquio d'esame.....	79
<b>Allegato n. 4:</b> Griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.....	87
4a) Griglia di valutazione prima prova scritta.....	87
4b) Griglia di valutazione seconda prova scritta.....	91
4c) Griglia di valutazione colloquio .....	92

**Allegati riservati:** i seguenti allegati sono riservati e non pubblicabili, ma saranno acclusi al documento cartaceo che verrà stampato per la commissione d'esame.

- ✓ elenco studenti e credito scolastico terzo e quarto anno
- ✓ PEI e relazione - studente con disabilità
- ✓ PDP e relazione - studente con Bisogni Educativi Speciali

## **1. PREMESSA**

L'IIS "Ettore Majorana" di Corigliano-Rossano, nato dall'unione tra Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico Agrario e Istituto Professionale Alberghiero, è oggi uno dei poli scolastici più attivi e qualificati del territorio. Tra i suoi percorsi formativi, l'indirizzo Agrario serale per adulti rappresenta una concreta opportunità di riqualificazione professionale, formazione continua e valorizzazione dell'esperienza individuale.

Il corso serale nasce per rispondere ai bisogni formativi di studenti lavoratori, disoccupati, persone in cerca di nuove competenze o adulti che desiderano completare il proprio percorso di studi. La didattica è strutturata in modo flessibile, con lezioni pomeridiane e serali, organizzate per favorire la conciliazione tra studio, lavoro e vita familiare.

La sede dell'indirizzo, situata in contrada Frasso, recentemente ristrutturata, offre ambienti accoglienti e ben attrezzati: aule luminose, laboratori di chimica e fermentazione, sala informatica, biblioteca, locali tecnici. L'azienda agricola didattica, adiacente all'Istituto, consente agli studenti di sperimentare direttamente le tecniche produttive, dalla coltivazione alla trasformazione agroalimentare.

Il percorso formativo è orientato alla formazione di figure tecniche altamente qualificate, in grado di operare nel settore agricolo con competenze che spaziano dalla gestione aziendale alla sostenibilità ambientale, dalla sicurezza alimentare al marketing del prodotto.

Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione delle esperienze pregresse: attraverso il riconoscimento di crediti formativi, si facilita l'inserimento e la personalizzazione del percorso, rispettando i tempi e le competenze di ciascuno.

In un territorio in cui l'agricoltura continua a essere un motore economico e culturale fondamentale, il corso serale agrario dell'IIS "Majorana" offre una seconda opportunità concreta, per chi intende rientrare nel mondo della formazione, migliorare la propria occupabilità o avviare un percorso di crescita personale e professionale.

La classe 5<sup>A</sup> Sez. Serale fa parte dell'ITA "F. Silvestri": Indirizzo C8 - Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio. Attualmente è formato da un corso di Secondo Livello con Secondo Periodo e Terzo Periodo didattico.

Il Decreto del Presidente Della Repubblica 29 Ottobre 2012, N. 263," Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ha regolamentato i percorsi di istruzione di secondo livello per gli adulti,

finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale, sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici;
- il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici;
- il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.

Con le linee guida, approvate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente natura non regolamentare sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di, attraverso:

- il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;
- la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso, tenuto conto che i rispettivi quadri orari sono pari al 70 per cento di quelli previsti dai corrispondenti ordinamenti diurni.

## 2. PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

Il **PECUP** è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria di secondo grado. Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale.

Le competenze previste nel PECUP possono essere raggruppate nelle macro aree di seguito esposte.

**Competenze di base:** esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti assi:

- asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

Tali competenze risultano fondamentali nel curriculum del primo biennio che conclude il periodo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

**Competenze tecnico-professionali:** sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

**Competenze trasversali:** sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di far fronte anche a situazioni nuove e imprevedibili, che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente.

**Competenze chiave di Cittadinanza:** includono competenze comunicative nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, competenza digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

L'indirizzo Gestione dell'Ambiente e del Territorio (GAT) dell'Istituto Tecnico Agrario nasce per rispondere concretamente alle sfide ambientali del nostro tempo e alla crescente domanda di competenze tecnico-scientifiche nel settore agroambientale.

Questo percorso formativo è pensato per studenti motivati a comprendere, tutelare e valorizzare le risorse naturali, coniugando sostenibilità, sviluppo rurale, innovazione tecnologica e cura del territorio.

#### Obiettivi del percorso

- Fornire una solida preparazione tecnico-scientifica sui temi dell'agricoltura sostenibile, della tutela ambientale, della biodiversità e del paesaggio rurale.
- Sviluppare competenze nella gestione integrata del territorio, con attenzione agli aspetti agronomici, idraulici, forestali ed ecologici.

- Preparare figure professionali capaci di intervenire nei processi di valutazione ambientale, recupero delle aree degradate, monitoraggio ambientale e pianificazione territoriale.
- Promuovere l'uso consapevole delle energie rinnovabili, dei sistemi di irrigazione efficiente, della digitalizzazione agricola e delle nuove tecnologie applicate all'ambiente.
- Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, formando giovani consapevoli del valore della terra, dell'acqua, del clima e delle risorse locali.

#### Strumenti e metodologie

- Attività laboratoriali (chimica, biotecnologie, topografia, informatica ambientale)
- Visite guidate, esperienze sul campo e collaborazione con aziende agricole e enti locali
- Utilizzo di software GIS, tecnologie per il rilevamento ambientale e mappatura del territorio
- Gestione dell'azienda agraria interna alla scuola come palestra pratica

#### Sviluppi futuri e sbocchi professionali

- Prosecuzione degli studi in ambito universitario (scienze ambientali, agraria, biologia, ingegneria ambientale)
- Inserimento nel mondo del lavoro come tecnico ambientale, agronomo junior, operatore in enti territoriali, collaboratore in studi di progettazione agroforestale e paesaggistica
- Avvio di imprese agricole sostenibili o partecipazione a bandi del PNRR e PSR

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi, riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;

- interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Di seguito sono elencate le norme e i riferimenti che rappresentano la base formale per i contenuti del presente documento:

- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 (riforma corsi serali);
  - Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
  - D.Lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali ed informali);
  - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130
- Supplemento Ordinario n.266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
  - DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

#### Regolamento e Offerta Formativa del Percorso di Istruzione di Secondo Livello

##### Art. 1 PREMESSE

Il corso serale di istruzione per adulti di secondo livello offre la possibilità di completare un percorso di studi sospeso in passato al fine di garantire un reinserimento fattivo nel mondo del lavoro.

I corsi di istruzione di secondo livello presentano una struttura che li rende significativamente diversi dal corso diurno, allo scopo di garantire reali opportunità formative agli adulti o ai giovani che li scelgono.

I nostri corsi, corrispondenti al secondo periodo didattico (3° e 4° anno) e al terzo periodo didattico ( 5° anno ), si sviluppano in orari serali e sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi tramite i Patti Formativi Individuali (PFI), sul riconoscimento di crediti formali e lavorativi e sul sostegno all'apprendimento.

##### Art. 3 MODALITA' DI ISCRIZIONE

Ai percorsi di istruzione di secondo livello per adulti possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo/dichiarazione di equipollenza del primo ciclo di istruzione. A tali percorsi possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studi del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre c.a. L'iscrizione oltre il termine può essere accolta sulla base della delibera del Collegio dei Docenti che definisce i criteri generali che legittimano la deroga.

Art. 4 PROCEDIMENTO PER LA PRESA IN CARICO Dello studente

Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step:

Step 1: accoglienza per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. La raccolta di tali informazioni costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

Step 2: valutazione dei crediti. All'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo al riconoscimento diretto o all'accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

Step 3: certificazione dei crediti. Le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti

Step 4: patto formativo individuale. il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti. Esso riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono dettagliati il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza e delle ore corrispondenti a eventuali crediti), e le competenze da raggiungere.

I crediti quantificati alla fine della procedura di riconoscimento non possono essere, di norma, superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

La Commissione, dopo aver preso visione della documentazione fornita e, eventualmente, dopo aver accertato ulteriori competenze non formali e informali non documentate, riconosce: - crediti formali derivanti da Diploma o laurea anche equipollenti, Documenti di valutazione di percorsi di istruzione

superiore interrotti, Certificazione informatica ICDL o Eipass, Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata), Certificazioni ufficiali di lingue straniere.

- crediti non formali derivanti da Attestato di partecipazione (corsi di informatica, corsi di lingua straniera, corsi sulla sicurezza), Titoli conseguiti all'estero, Corsi di aggiornamento/di formazione svolti in ambito lavorativo.

- crediti informali derivanti da Tirocini/stage/apprendistato, Attività lavorativa documentata, Esperienze personali autodichiarate e/o documentate. Le modalità di accertamento si effettuano durante il periodo di accoglienza prima dell'avvio dell'anno scolastico.

#### Art. 5 ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il Corso di Studi è articolato

- Il secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);
- Il terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti Tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti).

Il periodo didattico è suddiviso in Unità di apprendimento-moduli (UDA) pianificate all'interno del curriculum verticale d'Istituto per il corso serale. L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì per un totale di 23 ore

#### art. 6 FRUIZIONE A DISTANZA

(punto 53 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015 (G.U. n° 130 –SO n°266) Il sistema di istruzione degli adulti prevede che l'adulto possa fruire a distanza (FAD) una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

#### Art. 7 FREQUENZA E ASSENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

Al riguardo, come già evidenziato, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

#### Art. 7 FREQUENZA E ASSENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

Al riguardo, come già evidenziato, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. In considerazione che gli utenti del percorso di II livello sono spesso studenti-lavoratori, che non sempre sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni, si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del percorso di II livello,

Tali deroghe riguardano:

- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.
- Casi di malattie documentati;
- Ore di assenza per gli studenti ai quali è stata riconosciuta la legge 104/92, documentati e giustificati;
- Ore di assenza per la partecipazione a colloqui di lavoro, documentati;
- Lutto e malattie in famiglia sempre debitamente documentati;
- Testimonianze ad atti giudiziari;
- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;

Ogni singolo caso verrà comunque esaminato di volta in volta per verificare se, al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente al periodo didattico successivo.

#### Art. 8 ENTRATE POSTICIPATE ED USCITE ANTICIPATE

Atteso che il corso serale è rivolto soprattutto ad un'utenza di studenti lavoratori e considerato che, in aggiunta agli impegni di lavoro, una parte dell'utenza deve far fronte anche a responsabilità di famiglia, il nostro Istituto intende adottare una certa flessibilità che tuteli l'utenza più svantaggiata concedendo ingressi posticipati ed uscite anticipate previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente e dell'orario di ingresso/uscita dall'aula. Si provvederà al recupero di ingressi posticipati e uscite anticipate nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica

#### Art. 9 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE INTERMEDIA/FINALE

Ai sensi del D.P.R. 263/2012, La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

Tutte le valutazioni vengono espresse con voto unico intero per UdA disciplinare. Le materie che prevedono valutazione scritta e orale hanno anch'esse voto unico intero derivante da tutte le valutazioni raccolte sia scritte che orali per ogni modulo disciplinare. Il voto di condotta viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione.

Sono ammessi al periodo didattico successivo o all'annualità successiva gli studenti iscritti e regolarmente frequentanti e che in sede di scrutinio finale conseguono un voto nel comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di una parte delle UDA/moduli. In fase di accoglienza e durante l'anno scolastico possono essere organizzate attività di recupero e di riallineamento.

Poiché il primo e il secondo periodo didattico dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello possono essere fruiti anche in due anni scolastici, al termine del primo anno è prevista la valutazione intermedia degli adulti che hanno richiesto di frequentare il periodo didattico in due anni.

La valutazione intermedia è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative

alle discipline da acquisire ad esito del percorso di studio personalizzato (PSP) al termine dell'anno di riferimento.

Modelli previsti per l'attività di orientamento

- 1) Intervista
- 2) Dossier
- 3) Certificazione riconoscimento crediti Programmazione individuale
- 1) Patto formativo

Gli strumenti utilizzati sono:

- Argo Didup Bacheca per comunicazioni ufficiali
- il sito della scuola
- il registro elettronico Argo DidUp
- la piattaforma G Suite Meet per la realizzazione di videoconferenze

### 3. QUADRO ORARIO RELATIVO AL QUINQUENNIO

Il Corso Serale segue le disposizioni orario e le discipline del Nuovo Ordinamento, con il seguente quadro orario:

Tabella 3 - ISTITUTI TECNICI ALLEGATO C INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO - CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

#### Quadro Orario di Riferimento Attività e Insegnamenti di Area Generale Comuni Agli Indirizzi Del Settore Tecnologico

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-49/A	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		<b>Totale ore di attività e insegnamenti generali</b>			<b>825</b>			<b>693</b>	<b>363</b>
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			<b>693</b>			<b>825</b>	<b>396</b>
		<b>Totale complessivo ore</b>			<b>1518</b>			<b>1518</b>	<b>759</b>

**Quadro orario di riferimento “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” Attività e Insegnamenti Obbligatori**

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV	
38/A- 49/A	<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	99	66	165			
29/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66			
12/A-13/A	<b>Scienze integrate (Chimica)</b>	66	99	165			
24/C-5/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66			
71/A-72/A-16/A	<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	99	99	198			
14/C-32/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66			
34/A-35/A-42/A	<b>Tecnologie informatiche</b>	99		99			
30/C-31/C	<i>di cui in compresenza</i>	66		66			
58/A	<b>Scienze e tecnologie applicate*</b>		66	66			
	<b>Totale ore di indirizzo</b>			<b>693</b>			

**Quadro orario dell’articolazione GESTIONE DELL’AMBIENTE E EL TERRITORIO”**

ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”						
74/A	<b>Produzioni animali</b>		66	66	132	66
58/A	<b>Produzioni vegetali</b>		132	66	198	99
12/A-13/A-58/A	<b>Trasformazione dei prodotti</b>		66	66	132	
72/A-58/A	<b>Genio rurale</b>		66	66	132	66
58/A	<b>Economia, estimo, marketing e legislazione</b>		66	66	132	66
58/A	<b>Gestione dell’ambiente e del territorio</b>					99
58/A-60/A-74/A	<b>Biotecnologie agrarie</b>			99	99	
24/C	<i>di cui in compresenza</i>		33	66	<b>396</b>	<b>231</b>
5/C			165	165		

\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

#### 4. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Nell'anno scolastico 20224/2025 il consiglio di classe della 5° ITA serale è stato formato dai seguenti docenti:

DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
<i>Prof. Domenico LAURENZANO</i>	RELIGIONE CATTOLICA
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	PRODUZIONI VEGETALI
<i>Prof.ssa Paola CERTOMA'</i>	GENIO RURALE
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	ECONOMIA ESTIMO MARK. E LEGISL.
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
<i>Prof.ssa Rosa Rossana BURTONE</i>	LINGUA INGLESE
<i>Prof.ssa Cianciaruso Cristina (I Quadrim.)</i> <i>Prof.ssa Giovanna DE FALCO (II Quadrim.)</i>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<i>Prof.ssa Cianciaruso Cristina (I Quadrim.)</i> <i>Prof.ssa Giovanna DE FALCO (II Quadrim.)</i>	STORIA
<i>Prof. Giovanni GENCARELLI</i>	MATEMATICA
<i>ITP Glenda CARUSO</i>	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
<i>ITP Domenico Salerno</i>	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

#### Continuità docenti

MATERIA	Secondo Periodo didattico classe (4° Serale) a.s. 2023/2024	Terzo Periodo didattico classe (5° Serale) a.s. 2024/2025
RELIGIONE CATTOLICA	<i>Prof. Francesco Fuoco</i>	<i>Prof. Domenico LAURENZANO</i>
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>
PRODUZIONI VEGETALI	<i>Prof. Francesco Filippelli</i>	<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>

GENIO RURALE	<i>Prof. Francesco Braiotta</i>	<i>Prof.ssa Paola CERTOMA'</i>
ECONOMIA ESTIMO MARK. E LEGISL.	<i>Prof. Francesco Filippelli</i>	<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	<i>Prof. Francesco Filippelli</i>	<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>
LINGUA INGLESE	<i>Prof. Annamaria Macrì</i>	<i>Prof.ssa Rossana BURTONE</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>Prof.ssa Antonietta Grisaro</i>	<i>Prof.ssa Giovanna DE FALCO</i>
STORIA	<i>Prof.ssa Zaira Sorretti</i>	<i>Prof.ssa Giovanna DE FALCO</i>
MATEMATICA	<i>Prof. Saverio Greco</i>	<i>Prof. Giovanni GENCARELLI</i>
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	<i>ITP Alessia Garipoli</i>	<i>ITP Glenda CARUSO</i>
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	<i>ITP Angelo Benvenuto</i>	<i>ITP Domenico Salerno</i>

#### 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

##### a) Quadro storico della classe in sintesi

Classe	Numero alunni	Alunni provenienti classe precedente	Alunni ripetenti provenienti da altre classi dello stesso istituto	Ritirati	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi	Promossi a settembre
<b>II Periodo</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b> <b>7</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>21</b>
<b>III Periodo</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

##### b) Presentazione della classe

La classe V° A serale, dell'istituto tecnico agrario di Rossano ha subito nel corso dell'anno scolastico una certa variazione numerica, alcuni degli studenti presenti ad inizio anno scolastico, purtroppo non sono riusciti a garantire una continuità nella frequenza, riducendo nel corso dell'anno il numero degli ammissibili agli esami di stato. L'evolversi di questa condizione è dettata dalla provenienza dei discenti frequentanti la classe, i quali in larga parte sono studenti lavoratori. Allo stato attuale la classe, che inizialmente contava 21 alunni, è formata da 13 discenti, di cui 8 donne e 5 uomini.

La classe si presenta come gruppo decisamente eterogeneo sia in termini di didattica che in termini di frequenza. Tale condizione deriva da una provenienza variegata in termini di istruzione scolastica dei discenti. Il gruppo classe si distingue in un gruppo di allievi che frequenta costantemente le lezioni, un secondo gruppo di allievi che alterna giorni di presenza a giorni di assenza, tuttavia la classe si è mostrata collaborativa e disponibile al dialogo educativo, mantenendo, nel complesso, attenzione ed impegno regolare nello studio, anche se diversificato. Qualcuno, in questo percorso è stato un po' più lento, adeguandosi con maggiore difficoltà ai ritmi didattici dei docenti e facendo registrare, inoltre, un congruo numero di assenze.

Durante il triennio l'impegno del Consiglio di classe è stato rivolto a comuni obiettivi, nell'interesse a rafforzare la formazione di base, a valorizzare la personalità degli allievi più motivati e a guidare, soprattutto i meno dotati, all'uso di un metodo di studio efficace e ad una partecipazione più attiva. Durante lo svolgimento della programmazione si è tenuto conto del diverso bagaglio culturale, delle capacità linguistico-espressive e dello stile di apprendimento, in alcuni casi condizionato da un'applicazione discontinua e da un irregolare coinvolgimento nelle attività. I docenti hanno operato in collaborazione, per equilibrare i livelli e articolare un lavoro didattico concentrato su contenuti programmatici il più possibile coinvolgenti, individualizzato e rivolto anche a evidenziare le apprezzabili attitudini dei più capaci e meritevoli. Obiettivi comuni sono stati il potenziamento delle abilità logico-cognitive e analitiche, lo sviluppo delle competenze argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione. Il Consiglio di classe, in pieno accordo, ha risposto alle necessità dei ragazzi in ogni fase della loro crescita umana ed intellettuale, affrontando anche difficoltà di apprendimento, momenti di insicurezza o insuccesso, motivati da cause diverse. Il livello di profitto raggiunto, alla fine del percorso formativo, risulta diversificato in rapporto alle capacità, all'interesse, alle attitudini e al metodo di studio di ciascuno:

- Un primo gruppo di alunni, dotati di sicure capacità cognitive, buona motivazione e impegno, ha partecipato attivamente al dialogo educativo, ha dimostrato una vivace curiosità intellettuale ed una autonoma capacità di orientamento, raggiungendo una preparazione accurata nella totalità delle discipline.
- Un secondo gruppo che, per difficoltà nell'affrontare in maniera autonoma gli argomenti di studio e una modesta capacità rielaborativa, ha raggiunto nel complesso un livello di preparazione sufficiente.

Sul piano didattico sia l'impegno e il rendimento sia le attitudini e l'apprendimento risultano diversificati; alcuni studenti hanno condotto uno studio costante ed approfondito, restituendo una

preparazione sicura ed efficace e un buon grado di autonomia; altri studenti hanno mostrato discreto impegno, conseguendo un profitto soddisfacente nella maggior parte delle discipline infine, parte della classe ha consolidato nel corso dell'anno competenze e conoscenze, superando fragilità consistenti soprattutto nell'area scientifica.

Nel loro percorso formativo gli studenti hanno sempre tenuto un atteggiamento di costante collaborazione con corretti rapporti interpersonali e dialogo aperto con i docenti, i quali li hanno sollecitati costantemente ad accrescere le loro conoscenze, competenze e capacità, a rafforzare il metodo di studio, a migliorare l'esposizione e la coerenza argomentativa e a collegare i contenuti.

### c) Credito scolastico

**Il credito scolastico** è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso attraverso la media dei voti di profitto. **Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo quaranta punti**, a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: **la media M dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta e l'assenza o presenza di debiti formativi. L'attribuzione del credito scolastico** per la classe terza, per la classe quarta e quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato, sarà fatta secondo i criteri di attribuzione che sono stati stabiliti dal collegio docenti e **nel rispetto dell'Ordinanza ministeriale 67/2025 "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.**

Il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio (secondo periodo) e nell'ultimo anno (terzo periodo) fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui **all'allegato A al DLgs. 62/2017**, nonché delle **indicazioni fornite nell' Articolo 11(Credito scolastico) dell'OM 67/2025**

Il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente tabella **Allegato A** – (di cui all'articolo 15, comma 2 del dlgs 62/17) "Tabella Attribuzione credito scolastico". La tabella sotto riportata stabilisce, la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno (si rimanda agli allegati riservati con elenco studenti e crediti III e IV anno).

***In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti.***

**Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello**, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

In virtù di quanto disposto dall'OM n.67 del 31 marzo 2025 art.11, comma 5, per l'a.s.2024/2025, nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo periodo (classe 3 e 4) e nel terzo periodo didattico (classe 5) fino a un massimo di quaranta punti.

In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico (3 e 4), il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico (Classe 5), il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno, (massimo quindici).

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

### Crediti per fasce della classe IV (2 periodo)

TABELLA DEI CREDITI RIPORTATI AGLI SCRUTINI	N. studenti con fascia di Credito IV <b>M=6</b> da <b>8-9</b>	N. studenti con fascia di Credito IV <b>6 &lt; M ≤ 7</b> da <b>9 -10</b>	N. studenti con fascia di Credito IV <b>7 &lt; M ≤ 8</b> da <b>10-11</b>	N. studenti con fascia di Credito IV <b>8 &lt; M ≤ 9</b> da <b>11-12</b>	N. studenti con fascia di Credito IV <b>9 &lt; M ≤ 10</b> da <b>12-13</b>
<b>Quarto anno IV</b> (2 periodo didattico 3e4)	<b>2 (9x2=18)</b>	<b>6 (10x2=20)</b>	<b>17 (11x2=22)</b>	<b>2 (12X2 = 24)</b>	<b>0</b>

**Credito scolastico:** condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento deliberati dal collegio docenti

CONDIZIONI NECESSARIE PER ACCEDERE AL MASSIMO DEL CREDITO	
1. Ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"; 2. voto di condotta uguale o maggiore di 8; 3. frequenza assidua alle lezioni, cioè non meno dei $\frac{3}{4}$ delle ore previste dall'orario annuale personalizzato (ai sensi del D.L.G. del 19/02/2004 n.59, art. 10 comma 1 e comma 2 e successivo D.P.R. 22/06/2009, n.122), non dovuti ai casi giustificabili secondo la normativa vigente, nell'anno scolastico	
CONDIZIONI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE IL MASSIMO DELLA BANDA	
Descrittore	Peso
Media dei voti > di 50 nelle varie fasce	<b>1</b>
Partecipazione alle attività curriculari organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo (Progetti Ptof, Progetti PON, attività organizzate all'interno della scuola pertinenti al curriculum e/o nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, attività sportive, partecipazione ad Open Day ed attività di Orientamento etc....	<b>0,50</b>
Partecipazione ad attività extracurricolari (Visite guidate, Stage etc.....	<b>0,20</b>
Attestazione di titolo valutabile come credito formativo* (previste dal DPR 23.07.1998, n. 323, art.12, e valutate come ammissibili dal Consiglio di Classe).	<b>1</b>
Partecipazione attiva e costante agli organismi di indirizzo (Consiglio di Istituto, Consulta Studenti, ecc.);	<b>0,30</b>
Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento/ammissione all'Esame di Stato con una insufficienza	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza (da effettuarsi in sede di scrutinio)	
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Ottimo	0,40
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Buono	0,20
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Sufficiente	0
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Insufficiente	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>

**Credito formativo:** *criteri per il riconoscimento e l'assegnazione dei crediti formativi.*

Il **credito formativo**, credito esterno, rappresenta una delle condizioni per poter raggiungere (in presenza delle condizioni necessarie descritte nel paragrafo precedente), il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico attribuibile in base alla media dei voti. Il credito formativo (pari ad 1 punto) può essere riconosciuto in presenza di un'esperienza extrascolastica debitamente documentata (secondo quanto stabilisce la normativa vigente), attestata mediante documentazione esibita dallo studente entro il maggio dell'anno scolastico in corso.

Mentre il credito scolastico tiene conto del profitto curriculare dello studente, il **credito formativo** considera le esperienze maturate al di fuori della scuola, in coerenza con l'indirizzo di studi.

La conformità dell'attestato, a quanto stabilito dalla normativa ministeriale, è stabilita dal Consiglio di Classe che, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito formativo (1 punto) e, in presenza di almeno un altro dei parametri descritti nel paragrafo precedente, il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico.

*Legislazione di riferimento per la validità degli attestati valutabili ai fini dell'attribuzione del credito formativo.*

*Legge 10/12/1997 n° 425 istitutiva del nuovo esame di stato.*

*D.P.R. 23/07/1998 n° 323 in cui è riportato il Regolamento attuativo della Legge 425.*

*D.M. 24/02/2000 n° 49 concernente l'individuazione delle tipologie d'esperienze che danno luogo ai crediti formativi. O.M. 4/02/2000, n° 31 recante le norme per lo svolgimento degli esami di stato.*

*“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” D.M. 452, art.1.*

*Tali esperienze devono:*

- 1) avere una rilevanza qualitativa;*
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè*
  - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323, b) o al loro approfondimento, c)*
  - o al loro ampliamento, d) o alla loro concreta attuazione;*

- 3) *essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;*
- 4) *essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo. In particolare per le esperienze seguenti ci si atterrà ai criteri indicati a fianco di ciascuna: Esperienza di lavoro significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati contributi di assistenza e previdenza); Esperienza di volontariato qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato.*
- 5) *Lingue straniere: Sarà presa in considerazione la conoscenza di una lingua straniera di livello A2/B1 o superiore purché certificata da un'Agenzia accreditata membro di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico);*
- 6) *Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale (attribuzione "una tantum" del credito);*
- 7) *Certificazioni informatiche: Il conseguimento dell'ECDL, EUCIP e della certificazione CISCO danno luogo all'attribuzione una tantum del credito al momento del conseguimento stesso.*

### **NOTA BENE**

*Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione del credito una tantum; non è possibile presentare lo stesso tipo di certificazione più di una volta. Questo punteggio andrà ad incrementare il credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico in cui si colloca la media dei voti riportata. Le certificazioni rilasciate da associazioni, imprese, private non possono essere autocertificate ma debbono essere autenticate dall'ente erogatore.*

## 6. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico trasversale di Educazione Civica dall'a.s. 2020-2021.

La trasversalità dell'insegnamento educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e dell'O.M. 67/2025, tutti i docenti del consiglio di classe hanno sviluppato le seguenti tematiche:

<b>UDA di Educazione Civica - a.s. 2024/2025 - classe V</b>
<b>Primo quadrimestre:</b> Diritti e doveri costituzionali
<b>Secondo quadrimestre:</b> Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili

## 7. NUCLEI TEMATICI

In vista del colloquio dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, i nuclei tematici interdisciplinari rappresentano strumenti di raccordo tra le diverse discipline, favorendo un approccio integrato e trasversale al sapere.

Si tratta di temi condivisi a livello di Dipartimenti e di Consigli di Classe, individuati all'inizio dell'anno scolastico, che offrono piste culturali, scientifiche e professionali da cui ciascun docente può partire per sviluppare contenuti coerenti con la propria disciplina e con l'indirizzo di studi.

Questa modalità è in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017 e dalla Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018, in cui si sottolinea il valore del colloquio d'esame come momento per "accertare la

capacità del candidato di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro”, anche in chiave interdisciplinare e di cittadinanza attiva.

L’individuazione di nuclei tematici comuni:

- favorisce la progettazione integrata e la personalizzazione dei percorsi didattici,
- stimola negli studenti una riflessione critica e consapevole sulle grandi questioni contemporanee,
- consente un colloquio più coeso, articolato e coerente, legato ai vissuti scolastici reali e ai contesti culturali e professionali dell’indirizzo agrario.

Nel rispetto dell’autonomia didattica, ogni docente ha potuto interagire liberamente con uno o più nuclei, adattandoli ai propri contenuti curricolari e agli interessi della classe, valorizzando così l’apprendimento per competenze e l’interdisciplinarietà, come richiesto dalle attuali Linee guida per l’Esame di Stato.

In coerenza con le deliberazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe, si confermano per l’Istituto Tecnico Agrario i seguenti nuclei tematici interdisciplinari, finalizzati a promuovere collegamenti tra le diverse discipline e a guidare la riflessione critica degli studenti in vista del colloquio dell’Esame di Stato.

**Nuclei tematici condivisi per l’Istituto Tecnico Agrario:**

1. Natura: specchio dell’uomo?
2. La comunicazione
3. Il tempo e la memoria
4. Dal locale al globale
5. Il denaro e il pianeta terra
6. Disagio e diversità
7. Un’altra transizione è possibile: Agenda 2030, opportunità e sviluppo

Questi nuclei consentono di avviare percorsi di approfondimento connessi ai temi dell’agricoltura sostenibile, della tutela del territorio, della transizione ecologica, dell’uso consapevole delle risorse e delle sfide ambientali ed economiche contemporanee.

L’approccio proposto mira a integrare le competenze tecniche dell’indirizzo con una visione critica, culturale e civica, in linea con le finalità dell’Esame di Stato e con il profilo educativo, culturale e professionale del diplomato agrario.

## **8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ASL- ex Alternanza Scuola-Lavoro)**, con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di scuola media superiore. La legge indicava in 400 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro negli Istituti Tecnici, nell'arco dell'ultimo triennio.

La legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quell'anno scolastico 18-19. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli Istituti Tecnici è stato ridotto ad almeno 150 ore. Tali percorsi rappresentano per lo studente un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende/enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, al fine di "toccare con mano" le caratteristiche di un'azienda, la sua struttura, le modalità di organizzazione e suddivisione delle diverse attività, i tipi di relazione esistenti tra i diversi settori di un'impresa. Non ultimo, esso deve servire allo studente per verificare quanto, anche grazie alle competenze acquisite nel corso degli studi, egli stesso possa efficacemente comprendere e applicare. Durante tale periodo, lo studente dovrà avere l'opportunità di relazionarsi con le diverse persone che coordinano le attività organizzative e di controllo della produzione e delle attività della struttura ospite.

Pertanto, i (PCTO) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, rappresentano un'opportunità per:

- imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo;
- organizzarsi in termini di tempo e lavoro da svolgere;
- venire a contatto con i meccanismi e le norme che regolano la vita aziendale di enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, ecc;
- individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi, capire come affrontarli e risolverli;
- mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola;
- apprendere nuove competenze con metodologie diverse da quelle delle lezioni scolastiche;
- acquisire prime esperienze professionali spendibili nel futuro inserimento lavorativo;
- acquisire nuovi interessi professionali.

Un'esperienza formativa innovativa per unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni degli studenti e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno.

Perché l'unica risposta strutturale alla disoccupazione è una scuola collegata con il mondo del lavoro.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi erano anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro.

Tali requisiti, erano stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

La centralità dell'Alternanza è confermata anche questo anno dal fatto che nell'articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame, (all'art 22 O.M. n.57 del 31 marzo 2025, art.22 al comma 8 lettera b), della nuova maturità del prossimo giugno, i candidati nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Quindi anche questo anno, come lo scorso anno, i candidati dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie e anche nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato anche in assenza dei requisiti (PCTO) di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del Dlgs 62/2017.

Mentre questo anno sono obbligatori i requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del suddetto decreto lettere:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione.

Comunque l'alternanza scuola lavoro (ASL), ridefinita nel 2015 dalla legge n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'IIS "E. Majorana" ITA Corso Serale è ubicato, come detto, presso la propria sede di contrada Frasso, che risulta attigua ad una parte dell'azienda agraria annessa alla scuola, tale condizione ha permesso ai discenti di partecipare attivamente alle attività lavorative in azienda, trasformando, laddove possibile la didattica tradizionale, frontale, in didattica immersiva, con compiti di realtà svolti direttamente in campo, così da apprezzare al meglio la realtà scolastica e tecnica.

Gli alunni essendo lavoratori, non hanno la possibilità di partecipare a formali attività di alternanza scuola lavoro (PCTO) o di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso il mondo del lavoro, frequentando aziende/enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, pertanto non è stato possibile espletare tale attività per gli studenti della classe 5 A ITA Serale.

Tra queste attività molte sono in sintonia con lo spirito dei (PCTO) "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e costituiscono una metodologia integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare gli alunni a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro in agricoltura.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti si possono riassumere essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento degli alunni per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e del mondo agricolo.

METODOLOGIE - I PCTO rappresentano una metodologia propria della "Buona Scuola", non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta, i nostri alunni sono tutti studenti adulti.

Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola ed ad attività esterne all'aula, all'interno dell'istituto e della azienda agricola dell'ITA, sotto forma di incontri con con altre associazioni, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde.

## **9. METODOLOGIE DIDATTICHE**

### **a) Strategie didattiche comuni del consiglio di classe**

Le strategie didattiche applicate lungo tutto lo svolgimento del corso di studio sono state rielaborate costantemente per riflettere, concordare e mettere in atto processi tendenti a rendere più omogenea e convergente l'azione didattica ed educativa. I punti deboli della metodica, della condizione degli allievi e dello stimolo allo studio sono stati affrontati anche mediante le attività progettuali integrative che hanno visto gli allievi partecipare attivamente. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline. Le strategie e metodologie didattiche adottate dal Consiglio di Classe sono orientate al

successo formativo degli allievi, alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi, a sviluppare capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni. In tal modo le conoscenze promosse vengono collocate nel contesto di applicazione, con debita attenzione al processo, alla capacità dell'alunno di operare un valido feedback delle operazioni che svolge. Le strategie didattiche adottate mirano ad attivare capacità trasversali e metacognitive tese all'acquisizione di life skills, finalità di ogni processo cognitivo.

MATERIA	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE DIALOGATA	PROBLEM SOLVING	LAVORO DI GRUPPO	LEZIONE MULTIMEDIALE	SIMULAZIONI	RECUPERO POTENZIAMENTO
RELIGIONE	X	X					
ITALIANO	X	X	X	X		X	X
STORIA	X	X		X		X	X
INGLESE	X	X	X	X	X	X	X
MATEMATICA	X	X		X	X	X	X
GESTIONE AMB. E TERRITORIO	X	X	X	X	X	X	X
PRODUZ. VEGET.	X	X	X	X	X	X	X
GENIO RURALE	X	X		X	X	X	X
ECON. EST. MARK. LEGISL.	X	X	X	X	X	X	X
TRASF. PRODOTTI	X	X	X	X	X	X	X

## b) Attrezzature/strumenti

Con l'avvento delle tecnologie ormai di uso comune e l'accesso ad internet alla portata di tutti, anche gli strumenti di insegnamento e di trasmissione delle informazioni hanno subito una profonda evoluzione. Gli strumenti più utilizzati allo stato attuale, sono quelli impiegati nella didattica digitale Integrata, in Italia sono il Registro Elettronico, la piattaforma d'Istituto GSuite (classroom, meet, calendar, drive, moduli, jamboard), la piattaforma di Rai Scuola, i canali tematici della Rai (Rai Storia e Rai Scuola) e la trasmissione tramite posta elettronica di dispense e verifiche. Con la Didattica digitale

integrata (DDI) l'alunno è stato coinvolto nel processo di apprendimento attraverso un'interazione mediata dalle nuove tecnologie. La DDI non è stata una somma di attività fornite tramite la condivisione Web, ma ha previsto la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Le nuove tecnologie hanno permesso di mantenere unita la comunità scolastica, di motivare nell'apprendimento gli alunni e di mantenere vivo il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione. Le metodologie didattiche che potevano essere utilizzate dagli insegnanti erano varie: la classica lezione frontale svolta con la semplice condivisione dello schermo dell'insegnante o mediante l'interazione degli alunni sulle lavagne elettroniche condivise, la flipped classroom (classe capovolta) con video e letture che l'insegnante rende disponibili sulla classroom, la cooperative learning, il problem solving, il debate, ecc...

La classe in esame, essendo inserita nel corso serale, dove l'assetto organizzativo della struttura non prevede per gli alunni lavoratori, almeno allo stato attuale, per motivi di tempo a disposizione degli alunni, la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti sopra citati.

La personalizzazione diventa la parola chiave per favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione e segnalando, la difficoltà di accesso ad alcuni strumenti digitali. Viene raccomandato di utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.

Vengono riviste, nel patto formativo personalizzato, le progettazioni; rimodulati gli obiettivi formativi, sulla base delle attuali esigenze; evidenziati i nuovi materiali di studio e le diverse metodologie e modalità di lavoro; ridefiniti i criteri di valutazione.

Quest'ultimo punto, la valutazione, diventa sicuramente uno degli aspetti più delicati della Scuola degli adulti. Essa deve, evidentemente, essere il naturale approdo di un diverso approccio didattico, basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, alla riflessione sull'esperienza eccezionale che si sta vivendo, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace. Una valutazione che deve essere rigorosa ma, nel contempo, incoraggiante, narrativa; una valutazione che descrive, non giudica, attenta ai processi, al miglioramento, agli sforzi per seguire anche il 20% a distanza, alle difficoltà strumentali delle famiglie e alla necessità degli studenti di essere supportati; infine, attenta al momento di estrema criticità che si sta vivendo.

MATERIA	LIBRI DI TESTO	ALTRI TESTI	RIVISTE SPECIALISTICHE	SOFTWARE DIDATTICI	SOFTWARE PROFESSIONALI	RISORSE ON-LINE	LIM
RELIGIONE	X						
ITALIANO	X	X					X
STORIA	X	X					X
INGLESE	X	X				X	X
MATEMATICA	X			X		X	X
GESTIONE AMB. E TERRITORIO	X	X	X			X	X
PRODUZ. VEGET.	X		X	X	X	X	X
GENIO RURALE	X			X	X		X
ECON. EST. MARK. LEGISL.	X	X		X		X	X
TRASF. PRODOTTI	X	X	X	X		X	X

### c) Spazi

Gli spazi utilizzati dalle discipline interessate sono i laboratori didattici e la palestra, in cui sono presenti le varie attrezzature e/o strumenti d'ausilio allo svolgimento delle attività in programma.

In particolare, gli studenti hanno utilizzato i seguenti:

- Laboratorio di FERMENTAZIONE
- Laboratorio di CHIMICA
- Laboratorio (Azienda agraria annessa all'ITA)
- Laboratorio Linguistico
- Laboratorio di Informatica

### d) Criteri di valutazione

La valutazione delle prove scritte, orali e pratiche è stata effettuata secondo le griglie appositamente stilate dai vari Dipartimenti disciplinari e indicate nel PTOF dell'Istituto.

Nel processo di valutazione in itinere e finale, per ogni studente, verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso e in uscita);

- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- la puntualità nel rispetto delle scadenze, l'impegno e la costanza nello studio, la cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative.

### e) Strumenti di valutazione

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione delle prove scritte/orali/pratiche predisposte dai Dipartimenti. Si è tenuto conto anche dell'impegno, della fattiva partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione si è tenuto conto del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare, in particolare: colloquio orale, domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, interrogazioni tradizionali, test, relazioni, prove pratiche, verifiche scritte, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, esercizi e problemi, commento, analisi del testo, ed altro.

### f) Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche ogni altra attività organizzata dall'Istituto, compresa la partecipazione ad attività extrascolastiche.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale.

GRIGLIA attribuzione voto comportamento (PTOF)		
VOTO	DESCRITTORI	PROFILO DELLO STUDENTE
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza assidua e puntuale</li> <li>• Rispetto scrupoloso delle scadenze e delle consegne</li> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> </ul>	L'alunno/a partecipa <b>costantemente</b> alla vita della comunità scolastica, esegue i compiti in modo puntuale, accurato ed esauriente; è attivo, creativo e propositivo; frequenta assiduamente, è puntuale nella giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate; sa esprimere e sa sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento e le

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto degli altri</li> <li>• Ottima socializzazione</li> <li>• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>	<p>motivazioni del proprio agire. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre rispetto per l'interlocutore. Ha un atteggiamento <b>sempre corretto</b>, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica, rispettando le libertà individuali di tutti, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.</p>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza regolare e per lo più puntuale</li> <li>• Rispetto solitamente preciso delle scadenze e delle consegne</li> <li>• Buona partecipazione alle lezioni</li> <li>• Ruolo di norma positivo e collaborativo con il gruppo classe</li> <li>• Equilibrio nei rapporti con gli altri</li> <li>• Rispetto del regolamento d'Istituto</li> </ul>	<p>L'alunno/a frequenta <b>regolarmente</b> e partecipa in modo per lo più puntuale alla vita della comunità scolastica. Mostra un atteggiamento <b>corretto</b> e consapevole giustificando solitamente in modo preciso le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate. E' attento a tutte le attività e partecipa assumendo un ruolo positivo e collaborativo con il gruppo classe. Mostra equilibrio nei rapporti con gli altri e rispetta consapevolmente le norme del Regolamento d'Istituto.</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza e puntualità alle lezioni nel complesso regolari</li> <li>• Rispetto per lo più preciso delle scadenze e delle consegne</li> <li>• Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati</li> <li>• Partecipazione al funzionamento del gruppo classe</li> <li>• Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche</li> </ul>	<p>L'alunno/a partecipa in maniera complessivamente regolare alla vita della scuola, pur non giustificando sempre puntualmente. Ha un atteggiamento <b>nel complesso corretto</b> nei confronti di tutti i soggetti della scuola; in generale si comporta in modo adeguato apportando un corretto contributo al regolare svolgimento delle lezioni. Sa relazionarsi con gli altri manifestando di solito rispetto per l'interlocutore. Dimostra di avere acquisito globalmente i principi che regolano la vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari, se non richiami verbali.</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza non sempre regolare</li> <li>• Rispetto non sempre preciso delle scadenze e delle consegne</li> <li>• <b>Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</b></li> </ul>	<p>L'alunno/a frequenta in maniera non sempre regolare e spesso giustifica in ritardo. Ha un atteggiamento <b>non sempre corretto</b> nei confronti di tutti i soggetti della scuola ed è poco collaborativo. E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti e spesso si distrae durante le attività. Non sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando a volte mancato rispetto per l'interlocutore. Ha frequenti rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe</li> <li>• Osservazione non regolare delle norme scolastiche</li> </ul>	<p>ha a suo carico richiami verbali e /o provvedimenti disciplinari, richiami scritti.</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza saltuaria; assenze non giustificate; ritardi e uscite anticipate non adeguatamente giustificate</li> <li>• Funzione negativa all'interno del gruppo classe</li> <li>• Frequente disturbo delle attività didattiche</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> <li>• Saltuario svolgimento dei doveri scolastici</li> <li>• Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>	<p>L'alunno/a ha <b>spesso un atteggiamento poco corretto</b>, nei confronti di tutti i soggetti della scuola; frequenta saltuariamente, quasi mai rispetta gli impegni non giustifica le assenze ripetute né i ritardi e le uscite anticipate. Si pone come modello negativo all'interno del gruppo classe, si distrae, interrompe e disturba costantemente l'attività didattica. Ha continui rapporti conflittuali dimostrando una tendenza reiterata ad infrangere il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le regole ordinarie. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari (almeno tre richiami scritti, allontanamento di un giorno dalle lezioni o allontanamento dalle lezioni per più di due giorni commutato in attività socialmente utile). Non è ancora consapevole degli effetti negativi conseguenti alle proprie azioni.</p>
5*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenze frequenti e non giustificate; ritardi e uscite anticipate non giustificate</li> <li>• Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>• Funzione negativa nel gruppo classe</li> <li>• Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, dopo ripetuti interventi disciplinari</li> <li>• Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della</li> </ul>	<p>L'alunno/a ha <b>un atteggiamento fortemente scorretto</b> anche dopo ripetuti interventi disciplinari. È insolente nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Mostra di non saper gestire le proprie emozioni negative, tanto meno è consapevole degli effetti negativi scaturiti dalle proprie azioni. Non rispetta gli impegni, si distrae e non partecipa al lavoro in classe, interrompe e disturba il lavoro degli altri.</p>

	persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone	
--	--	--

### g) Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato

- ❖ Simulazione prima prova scritta di Italiano

**Tipologia A** (Analisi del testo letterario)

**Tipologia B** (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

**Tipologia C** (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

- ❖ Simulazione seconda prova scritta di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
- ❖ Simulazione colloquio orale

Le simulazioni delle diverse prove sono state svolte dagli studenti nelle seguenti date:

- **Simulazione prima prova scritta:** 04/04/2025;
- **Simulazione seconda prova scritta:** 05/03/2025; 09/04/2025;
- **Simulazione colloquio:** previsto il 329/05/2025

Le tracce delle prove somministrate sono consultabili all'Allegato n. 3.

**ALLEGATO N. 1: CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE DISCIPLINE**

## Disciplina: Produzione Vegetale

**DOCENTE:** Carmine Novellis

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 94**

**LIBRO DI TESTO: PRODUZIONI VEGETALI COLTIVAZIONI ARBOREE VOL. 3°**

**AUTORI:** Claudio Corradi Ronaldo Valli RIZZOLI EDUCATION EDAGRICOLE

### CONTENUTI:

#### UNITÀ DI APPREDIMENTO 1:

Titolo ANATOMIA MORFOLOGIA E FISIOLOGIA DEI FRUTTIFERI	
Conoscenze	Caratteri morfologici, biologici, produttive delle colture arboree ed arbustive Impianti allevamento tecniche colturali Qualità dei prodotti e criteri di valutazione Produzioni sostenibili e biologiche
Abilità	Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità di prodotto
Contenuti	Apparato radicale e chioma Sviluppo gemme, germogli e biologia fiorale
<b>ATTIVITA' LABORATORIALE ED ESERCITAZIONI</b>	- Esecuzione dei diversi tipi di innesto; - Attuazione della potatura delle specie presenti nell'azienda dell'istituto;

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2:

Titolo Miglioramento Genetico e allevamento dell'arboreto	
Conoscenze	Cicli produttivi ed esigenze ambientali Criteri di scelte di specie e cultivar Impianti, allevamento, tecniche colturali Calendari di maturazione Produzioni sostenibili e biologiche
Abilità	Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzione di qualità Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo
Contenuti	Miglioramento genetico vivaismo propagazione Impianto dell'arboreto
<b>ATTIVITA' LABORATORIALE ED ESERCITAZIONI</b>	- Produzione talee di piante arbustive; - Propagazione per propaggine o alla margotta;

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3:

Titolo Cure Colturali	
Conoscenze	Caratteri morfologici biologici produttive delle colture arbustive ed arboree Cicli produttivi ed esigenze ambientali Impianti allevamento tecniche colturali Calendari maturazione Interventi di difesa Produzioni sostenibili e biologiche
Abilità	Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità
Contenuti	Gestione del suolo Potatura difesa e cura dei frutti Meccanizzazione ed arboricoltura Potatura Raccolta e conservazione
<b>ATTIVITA' LABORATORIALE ED ESERCITAZIONI</b>	- Rilievi botanici, morfologici e pedologici sulle piante da frutto presenti in azienda

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4:

Titolo ARBORICOLTURA D'ECCELLENZA NAZIONALE	
Conoscenze	Caratteri morfologici biologici produttive delle colture arbustive ed arboree Cicli produttivi ed esigenze ambientali Impianti, allevamento tecniche colturali Calendari maturazione Interventi di difesa Produzioni sostenibili e biologiche.
Abilità	Individuare specie e cultivar in relazione alle esigenze ambientali e mercantili Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto
Contenuti	Vite Olivo Agrumi
<b>ATTIVITA' LABORATORIALE ED ESERCITAZIONI</b>	- Manutenzione degli spazi verdi della scuola; - Riconoscimento delle formazioni fruttifere delle drupacee, della vite e degli agrumi; - Raccolta delle olive; - Raccolta agrumi;

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA**

**ARGOMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**COMPITO/PRODOTTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

n° ore svolte: 2

**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**Disciplina: Italiano**

**DOCENTE: Giovanna De Falco**

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 88**

**LIBRO DI TESTO: *Scoprirai leggendo***

**AUTORI: Paolo Di Sacco, Paola Manfredi**

- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: *I Malavoglia*: titolo, composizione, vicenda, tempo, poetica, lingua, stile e sistema dei personaggi**
  
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**
- **COMPETENZE**
  - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
  - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
  - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
  - padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa;
  - comprendere il significato letterale e profondo di testi;
  - costruire testi appropriati di diverse tipologie e funzioni, argomentare in modo convincente.
  
- **ABILITA'**
- **Lingua:**
  - identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento;
  - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali nei testi letterari più rappresentativi; individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche;

- produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Letteratura:
  - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
  - identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
  - **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
- Comperderne il contesto storico e culturale:  
Approfondire la conoscenza del periodo storico in cui è ambientato il romanzo (fine XIX secolo, in Sicilia) e le caratteristiche del Verismo.
- Analizzare il contenuto e la trama:  
Identificare i personaggi principali, le loro dinamiche familiari, le vicende che li coinvolgono, e la loro lotta per la sopravvivenza.
- Esaminare la lingua e lo stile:  
Analizzare il linguaggio utilizzato da Verga, i dialetti siciliani, il registro narrativo e i dettagli descrittivi.
  
- **CONOSCENZE**
  - Prefazione al Ciclo dei Vinti; Inizio dei *Malavoglia*, cap. I; Una visita di condoglianze, cap. IV; L' Addio di 'Ntoni, cap. 15

- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: Giosuè Carducci e la definizione di un poeta vate**
- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**
- **Lingua e Cultura:**
- Comperdere e analizzare la lingua italiana:  
Saper individuare e interpretare figure retoriche, forme espressive, e usi linguistici peculiari di Carducci.
- Analizzare il contesto storico-culturale:  
Saper riconoscere le influenze storiche e culturali nell'opera di Carducci, e le sue posizioni ideologiche.
- Saper comunicare in modo appropriato:  
Saper esprimere in modo chiaro e coerente il proprio pensiero sull'autore e sulla sua opera, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Letteratura:
  - Comperdere e analizzare testi complessi:
  - Saper interpretare il significato di un testo, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato.
  - Analizzare la poetica di Carducci:  
Saper riconoscere i temi ricorrenti nella sua opera, la sua posizione nei confronti del passato, e il suo ruolo come precursore del simbolismo.
  - Sviluppare la capacità di critica e di pensiero analitico:  
Saper formulare un giudizio personale sull'opera di Carducci, confrontandolo con altre opere e autori.
- **CONOSCENZE**
- Dalla raccolta *Rime nuove: San Martino e Pianto antico*

- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: Il Simbolismo e la letteratura del Decadentismo: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio**

- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

- Analisi e interpretazione dei testi:  
Saper analizzare la lingua, la stilistica e la retorica dei testi, riconoscendo figure retoriche e tecniche stilistiche.
- Contestualizzazione storica e culturale:  
Riconoscere il contesto storico, sociale e politico in cui Pascoli e D'Annunzio hanno scritto, collegandolo alle loro opere e alle loro scelte poetiche.
- Capacità di collegare la vita e l'opera:  
Capire come le vite degli autori abbiano influenzato la loro poetica.
- Riconoscere l'innovazione stilistica:  
Identificare gli aspetti innovativi della poesia di Pascoli e D'Annunzio.

- **CONOSCENZE**

- Da *Myrica*: lettura e analisi dei testi poetici *Lavandare*, *X Agosto*, *Tra le spighe*;
- Da *Canti di Castelvecchio*: lettura e analisi del testo poetico *Il gelsomino notturno*
- Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*

- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4 - Le avanguardie storiche: il Futurismo**

- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

- sviluppare la capacità di individuare i legami tra il futurismo e altri movimenti d'avanguardia; analizzare e interpretare il manifesto; cogliere collegamenti con il programma fascista di Benito Mussolini.
- **CONOSCENZE**
- Origine e significato del Futurismo.
- Temi privilegiati e legame con la modernità.
- Innovazioni formali e stilistiche.
- Posizioni politiche degli esponenti.
- Principali autori e manifesti.
- Relazione tra il Futurismo e altri movimenti d'avanguardia (come il cubismo).
- Contesto storico e culturale del Futurismo.
- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 5 - Luigi Pirandello: vita e formazione**

- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

- Saper analizzare le opere di Pirandello, individuando i temi, la struttura, il linguaggio e lo stile;
- formulare interpretazioni dei testi pirandelliani, giustificando le loro scelte interpretative e esprimendo un giudizio critico;
- comunicare le proprie conoscenze e interpretazioni in modo chiaro, corretto e argomentato.
- **CONOSCENZE**
- La differenza tra Umore e Comicità: l'esempio della vecchia imbellettata - *L'Umorismo*, Parte II, Cap. II; *Il treno ha fischiato*; *La giara*

- I romanzi umoristici: *Il Fu Mattia Pascal - Uno, nessuno, centomila*.
- Il teatro del Grottesco: "Io sono colei che mi si crede", da *Così è (se vi pare)*, atto III, scene 7<sup>a</sup>-9<sup>a</sup>
- Letture tratte da "Sei personaggi in cerca d'autore"
  
- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 6 – Italo Svevo e il romanzo psicologico**
  - OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
  - Riconoscimento delle tecniche narrative:
  - Analizzare le tecniche narrative utilizzate da Svevo, come il flusso di coscienza, il monologo interiore e il linguaggio ironico, e il loro impatto sulla narrazione.
  - Analisi dei testi:
  - Saper analizzare i testi, individuando le novità a livello tematico, strutturale, linguistico e metrico.
  - Collocazione nel contesto storico-letterario:
  - Collocare Svevo all'interno del contesto storico-letterario di riferimento, comprendendo il suo rapporto con lo scetticismo, l'individualismo e il disagio dell'uomo moderno.
  - CONOSCENZE
  - Lettura di parti scelte de "La coscienza di Zeno"; lettura e analisi de "Vino generoso".
  
  - **UNITA' DI APPRENDIMENTO 7 – La poesia tra le due guerre: Giuseppe Ungaretti e Eugenio Montale.**
  - OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
  - Abilità:
  - Analisi: saper analizzare e interpretare i testi degli autori, individuando i temi, le figure retoriche e le tecniche stilistiche utilizzate.
    - Confronto: confrontare la poesia di Ungaretti e di Montale con altri autori e correnti letterarie, mettendo in luce le influenze reciproche e le differenze stilistiche.
    - Comunicazione: saper esporre in modo chiaro e argomentato i propri punti di vista sulla poesia di Ungaretti e Montale, utilizzando un linguaggio appropriato.
  - Competenze:

- Capacità di comprendere e interpretare testi letterari complessi, e di collegare la letteratura con la storia, la cultura e altri ambiti disciplinari.
- Sviluppo di una capacità critica e autocritica, e di un approccio consapevole allo studio della letteratura.
- CONOSCENZE
- Analisi delle poesie di Ungaretti: *Veglia, I fiumi, Mattina, Soldati*.
- Analisi delle poesie di Montale: *Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto, I limoni; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.
- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 8 – La letteratura di Italo Calvino**
- OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
  - Comprendere e analizzare la struttura e lo stile dei suoi romanzi;
  - Identificare le principali tematiche calviniane (ad esempio, la memoria, il viaggio, la libertà, il destino).
  - Confrontare la sua opera con quella di altri scrittori italiani e stranieri.

- CONOSCENZE

- Lettura e analisi di parti scelte tratte da *Il barone rampante* e *Il sentiero dei nidi di ragno*.

- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 9: Il Meridione di Corrado Alvaro**

- OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere e analizzare la struttura e lo stile dei suoi romanzi;
- Identificare le principali tematiche;
- Confrontare la sua opera con quella di altri scrittori italiani e stranieri.

- CONOSCENZE

- Lettura di parti scelte tratte da *Gente di Aspromonte*

## **Disciplina: Storia**

**DOCENTE: Giovanna De Falco**

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 54**

**LIBRO DI TESTO: Pronti per la storia**

**AUTORI: Emilio Zanette, Massimiliano Galli**

- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 - Il primo Novecento e la Grande Guerra**

- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
- **COMPETENZE:** Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- **ABILITA':** Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- **CONOSCENZE:** L'Italia di Giolitti; i nazionalismi; la prima Guerra Mondiale

- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 – La crisi mondiale tra le due guerre**

- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
- **COMPETENZE:** Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- **ABILITA':** Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- **CONOSCENZE:** la pace insoddisfacente e i 14 punti di Wilson; la Rivoluzione d'Ottobre in Russia; i cambiamenti del primo dopoguerra; la crisi del dopoguerra in Europa; le convulsioni dell'Italia e la scalata del fascismo; la Germania nazista.

- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: La seconda Guerra Mondiale e il mondo bipolare**
  - **COMPETENZE:** Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
  - **ABILITA':** Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
  - **CONOSCENZE:** I primi due anni di guerra: l'asse all'offensiva; la riscossa degli Alleati e la sconfitta del nazismo; la Resistenza in Italia; le tragedie della Shoah e l'olocausto nucleare; il processo di Norimberga.
  
- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: Europa, USA, URSS**
  - **COMPETENZE:** Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
  - **ABILITA':** Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
  - **CONOSCENZE:** La sorte di Italia e Giappone; gli anni della Guerra fredda; la costruzione e il crollo del muro di Berlino; l'attentato alle Torri Gemelle.
  
- **UNITA' DI APPRENDIMENTO 6: L'Italia dal 1945 a oggi**
  - **COMPETENZE:** Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
  - **ABILITA':** Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
  - **CONOSCENZE:** Dal centro-sinistra agli anni di piombo; l'Italia contemporanea.

## **Disciplina: Genio Rurale**

**DOCENTE:** prof.ssa Paola Certomà

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO:** 56

**LIBRO DI TESTO:** Genio rurale - Corso

**AUTORI:** Fernando Maines    Antonio Iritano    Paolo Crescente    Barbara Centis

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1:** : L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE E IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Acquisizione del linguaggio specialistico

utilizzato nel settore tecnico scientifico Conoscere la legislazione idrica

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2:** RICHIAMI DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Comprendere termini e contenuti, Cogliere le relazioni essenziali tra gli elementi costitutivi, Comunicare con linguaggio appropriato (scritto ed orale)

Conoscere le Caratteristiche costitutive e tecniche dei materiali di costruzione, Proprietà dei materiali da costruzione, La definizione di tipologie di manufatti

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3:** Il Catasto

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Concetto di requisito tecnico Concetto di catasto La definizione di visura catastale e particella

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4:** SISTEMI DI RILIEVO

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Conoscere le semplici regole del disegno informatico e cartografico e conoscere i sistemi informativi territoriali

**UDA Ed. Civica:** *Diritti e doveri costituzionali*

*Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili*

Lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione

**n. ore svolte 2**

## Disciplina: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

**DOCENTE:** Carmine Novellis

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 77**

**LIBRO DI TESTO: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE -NUOVO CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE/ PER ISTITUTI TECNICI INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

**AUTORI:** STEFANO AMICABILE - HOEPLI

**CONTENUTI:**

**UNITÀ DI APPREDIMENTO 1:**

Titolo <b>Estimo Rurale</b>	
<b>Competenze</b>	Interpretazione e applicazione delle normative nazionali e regionali, relative alle attività estimative; Utilizzazione dei principali concetti relativi all'estimo e della stima, come tecnico di parte o tecnico d'ufficio.
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>Abilità</b> Saper interpretare le attività di stima e di esprimere un giudizio di convenienza sugli interventi strutturali e funzionali dell'Estimo. Capacità di applicare procedure di attualizzazione di capitali.
	<b>Conoscenze</b> Acquisizione della capacità di rilevare e registrare fatti amministrativi e interpretare i risultati. Acquisire competenza teorica e pratica delle problematiche dell'estimo agrario. Conoscenza delle dinamiche di una stima di un fondo rustico.
<b>Contenuti</b>	La stima dei fondi rustici. La stima dei fabbricati rurali.
<b>Tempi</b>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre
<b>Fasi di lavoro</b>	Cancello aperto e cancello chiuso. Illustrare la stima dei fondi rustici. Illustrare la stima dei fabbricati rurali.
<b>Metodologia</b>	Didattica laboratoriale Problem solving Mastery learning; Cooperative learning.
<b>Strumenti</b>	Laboratorio multimediale, azienda e aula didattica
<b>Tipo di verifica</b>	prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe); interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee); redazione tecniche (individuali e di gruppo).
<b>Valutazione</b>	Fare e decidere gli interventi da poter comprendere nel metodo da seguire per arrivare a stimare correttamente un bene.

**UNITÀ DI APPREDIMENTO 2:**

<b>Titolo</b> <b>ESTIMO LEGALE</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Fare delle elaborazioni sulla stima dei danni;</b> <b>Interpretazione e applicazione delle normative sulle espropriazioni;</b> <b>Realizzare una attività sul calcolo dell'indennità di esproprio;</b> <b>Capacità di capire il significato di usufrutto e sui vari tipi di servitù;</b> <b>Attività di cognizione sulle successioni.</b>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>Abilità</b> <b>Capacità di trasferire i concetti acquisiti sui valori dell'espropriazione.</b> <b>Capacità di applicare procedure di attualizzazione delle successioni testamentarie, dell'usufrutto e delle servitù.</b> <b>Conoscenze</b> <b>Conoscenza dei principali aspetti di esproprio.</b> <b>Conoscenza dei processi delle successioni e delle sue leggi.</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Espropriazione per pubblica utilità, gli aspetti procedurali;</b> <b>Testo unico sugli espropri, i soggetti dell'espropriazione, calcolo dell'indennità di esproprio;</b> <b>I diritti reali della cosa altrui, le servitù;</b> <b>Le successioni, legittima e testamentaria.</b>
<b>Tempi</b>	<b>Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo.</b>
<b>Fasi di lavoro</b>	<b>Illustrare un metodo</b> <b>Illustrare le attività correlate</b> <b>Illustrare gli aspetti</b>
<b>Metodologia</b>	<b>Didattica in presenza</b> <b>Didattica integrata</b>
	<b>Cooperative learning;</b> <b>Problem solving</b>
<b>Strumenti</b>	<b>Laboratorio multimediale, visite in azienda e aula didattica</b>
<b>Tipo di verifica</b>	<b>prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe);</b> <b>interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee);</b> <b>redazione tecniche (individuali e di gruppo).</b>
<b>Valutazione</b>	<b>Orientarsi su come affrontare un quesito estimativo generale</b> <b>Destreggiarsi sugli argomenti trattati</b>

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3:

<b>Titolo</b> <b>MARKETING</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Fare degli elaborati sulle strategie di Marketing;</b> <b>Interpretazione e applicazione delle normative sui regolamenti Comunitari;</b> <b>Realizzare una attività nel settore agro-industriale;</b> <b>Capacità di capire il significato di qualità dei prodotti;</b> <b>Attività di lavoro sulle certificazioni.</b>

<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p><b>Abilità</b>                      Capacità di trasferire i concetti acquisiti sui valori dell'espropriazione.                      Capacità di applicare procedure di attualizzazione delle successioni testamentarie, dell'usufrutto e delle servitù.                      Capacità di applicare i procedimenti di stima sul calcolo del danno.</p> <p><b>Conoscenze</b>                      Conoscenza delle dinamiche dei danni e delle scorte aziendali.                      Conoscenza dei principali aspetti di esproprio.                      Conoscenza dei processi delle successioni e delle sue leggi.</p>
<b>Contenuti</b>	Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti; La politica agricola dell'Unione Europea; Settore agricolo e l'Industria alimentare; La distribuzione; Il marketing, la qualità e la certificazione.
<b>Tempi</b>	Marzo, Aprile, Maggio, Giugno.
<b>Fasi di lavoro</b>	Illustrare un metodo Illustrare le attività correlate Illustrare gli aspetti
<b>Metodologia</b>	Didattica in presenza Didattica integrata Cooperative learning; Problem solving
<b>Strumenti</b>	Laboratorio multimediale, visite in azienda e aula didattica
<b>Tipo di verifica</b>	prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe); interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee); redazione tecniche (individuali e di gruppo).
<b>Valutazione</b>	Orientarsi su come affrontare un Piano di Marketing Destreggiarsi sugli argomenti della Politica Comunitaria

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA**

**ARGOMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**COMPITO/PRODOTTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**n° ore svolte: 2**

**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

## Disciplina: Religione Cattolica

Docente: Prof. Don Mimmo Laurenzano

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 26

Libri di testo: Luigi Solinas "Le vie del mondo" Ed. SEI

### CONTENUTI:

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: RESPONSABILITÀ E BIOETICA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI
Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umani con particolari riferimenti alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico-tecnologico.	-il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.	-Manipolazioni genetiche; -La clonazione; -La fecondazione assistita; -L'aborto; -Il trapianto; - L'eutanasia.

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: LA RESPONSABILITÀ VERSO GLI ALTRI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI
Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umani con particolari riferimenti alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico-tecnologico.	-il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.	I diritti umani; La democrazia; La pace, La giustizia sociale; La globalizzazione; La fame nel mondo; L'immigrazione; Il razzismo; La pena di morte.

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: LA RESPONSABILITÀ VERSO LA TERRA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI
Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umani con particolari riferimenti alle relazioni	-il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.	Ecologia; La natura; Sviluppo sostenibile, L'inquinamento:

con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.	interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico-tecnologico.		Il buco nell'ozono, L'effetto serra e i cambiamenti climatici; L'acqua, l'oro blu in pericolo; La deforestazione; Gli organismi geneticamente modificati.
---	---	--	---

## Disciplina: MATEMATICA

DOCENTE: GIOVANNI GENCARELLI \_\_\_\_\_

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 73 \_\_\_\_\_

LIBRO DI TESTO: \_ - Matematica verde multimediale – Vol. 4 ed. Zanichelli

AUTORI: \_ M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi -

### CONTENUTI:

#### UNITÀ DI APPREDIMENTO 1:

<b>Titolo : Il piano cartesiano e la retta</b>	
Prodotto: ricerca dei punti notevoli di un triangolo e scoperta delle relative proprietà	
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper rappresentare nel piano una retta</li> <li>● Saper passare dalla forma implicita alla forma esplicita e viceversa</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il piano cartesiano</li> <li>● L'equazione della retta in forma esplicita e implicita</li> <li>● Rappresentazione nel piano</li> </ul>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinate nel piano</li> <li>● Lunghezza e punto medio di un segmento</li> <li>● Rette nel piano cartesiano</li> <li>● Rette parallele e perpendicolari</li> </ul>

#### UNITÀ DI APPREDIMENTO 2: Titolo: la parabola

##### **OBIETTIVI DI APPREDIMENTO:**

Operare con luoghi geometrici lineari e non lineari

Abilità:

- Saper rappresentare graficamente una conica
- Conoscenze:
- la parabola, determinare l'equazione di una parabola
  - Parabola e sua equazione
  - Rette e parabola

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3:

Titolo <b>Le funzioni e le loro proprietà.</b>	
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper risolvere disequazioni di 1° e di 2° grado, sistemi di equazioni di 1° e di 2° grado.</li> <li>• Saper rappresentare l'equazione di una retta nel piano cartesiano.</li> <li>• Saper classificare le funzioni.</li> <li>• Saper determinare il campo di esistenza e l'insieme di positività di una funzione reale.</li> <li>• Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.</li> <li>• Riconoscere alcune proprietà delle funzioni reali.</li> </ul> <hr/> <p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le procedure per risolvere disequazioni di 1° e di 2°.</li> <li>• Approfondire la nozione di funzione e la sua rappresentazione grafica.</li> <li>• Acquisire la nozione di intervallo, intorno.</li> </ul>

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4:

Titolo <b>I limiti.</b>	
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenziare la corrispondenza biunivoca fra numeri reali e punti di una retta.</li> <li>• Saper calcolare limiti.</li> </ul> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di limite.</li> <li>• Conoscere i principali teoremi sui limiti.</li> </ul>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limite finito.</li> <li>• Limite infinito.</li> <li>• Il limite dalla destra e dalla sinistra.</li> <li>• Il limite per x tendente all'infinito.</li> <li>• Operazioni con i limiti.</li> <li>• Calcolo del limite di una funzione.</li> <li>•</li> </ul>

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO 5:

Titolo <b>Le funzioni continue . Gli asintoti</b>	
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare i punti di discontinuità di una funzione e riconoscerne il tipo.</li> <li>• Saper determinare le equazioni degli asintoti di una funzione algebrica razionale intera e fratta</li> </ul> <p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto di continuità.</li> <li>• Conoscere i principali teoremi.</li> <li>• Conoscere le condizioni per individuare le equazioni degli</li> </ul>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La continuità: definizioni.</li> <li>• Le proprietà delle funzioni continue.</li> <li>• Gli asintoti.</li> <li>• Il grafico approssimativo di una funzione .</li> </ul>

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO 6:

Titolo <b>La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale</b>	
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper definire la derivata di una funzione in un punto.</li> <li>• Saper determinare la derivata di una funzione.</li> <li>• Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva ,utilizzando il significato geometrico della derivata.</li> <li>• Confrontare derivabilità e continuità.</li> <li>• Saper applicare i principali teoremi del calcolo differenziale.</li> </ul> <hr/> <p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire il concetto di derivata.</li> <li>• Conoscere il significato geometrico della derivata.</li> <li>• Acquisire le regole per calcolare la derivata di una funzione.</li> <li>• Conoscere i principali teoremi del calcolo differenziale.</li> </ul>

## Disciplina: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

**DOCENTE:** Carmine Novellis

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO:** 75

**LIBRO DI TESTO:** GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

**AUTORI:** Bocchi –Spigarolo Ed. Poseidonia Scuola

### CONTENUTI:

#### UNITÀ DI APPREDIMENTO 1:

Titolo: Ambiente, Territorio e Paesaggio	
Competenze	identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p>Abilità</p> <p>Comprendere i principali fenomeni che interagiscono in campo ambientale. Conoscere i rapporti fra uomo e territorio che determinano l'evoluzione del paesaggio e le loro modalità di rappresentazione del territorio.</p> <p>saper analizzare gli ecosistemi nei loro aspetti geopedologici fondamentali;</p> <p>Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione;</p> <p>individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere attitudini e classificazione dei territori; conoscere le tipologie di paesaggio e caratteristiche connesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti che caratterizzano i diversi ambienti e i fattori che ne regolano gli equilibri al fine di intervenire correttamente nelle opere in campo civile, industriale, ambientale</li> <li>• Interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità</li> </ul>
Contenuti	<p>Concetto di Paesaggio, Ambiente e Territorio</p> <p>Il territorio e i sistemi di classificazione dell'uso del suolo, ecologia del paesaggio;</p> <p>Unità di paesaggio (naturale ed antropizzato) Aree protette, Antropizzate;</p> <p>La biodiversità naturale e agro biodiversità;</p> <p>ruolo dell'Agroecosistema di un'azienda agricola.</p>
Tempi	Primo quadrimestre
Fasi di lavoro	<p>Definire l'ecosistema</p> <p>Calcolo della biodiversità</p> <p>Illustrare la differenza tra biodiversità ed agro biodiversità</p>
Metodologia	Didattica laboratoriale

	Lezione frontale e interattiva (DDI) Problem solving Mastery learning; Cooperative learning; Problem solving, Brainstorming Laboratorio multimediale, azienda e aula Visite guidate
Strumenti	Libro di testo, dispense, PPT, video, pdf
Tipo di verifica: (in itinere/formativa e finale di unità)	prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe); interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee); redazione di elaborati (individuali e di gruppo).
Valutazione	Riconosce le relazioni che collegano i diversi tipi di ecosistemi e la salvaguardia della biodiversità.

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2:

Titolo: Rappresentazione del Paesaggio	
Competenze	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<b>Abilità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper individuare le tecniche di prevenzione e in generale per la difesa del suolo;</li> <li>• saper individuare e quindi scegliere le aree più idonee in relazione ai diversi utilizzi del territorio; Saper interpretare le carte tematiche.</li> </ul> <b>Conoscenze</b> Aspetti che caratterizzano i diversi ambienti e i fattori che ne regolano gli equilibri al fine di intervenire correttamente nelle opere in campo civile, industriale, ambientale. Caratteristiche dei suoli, i loro limiti del territorio nonché i vincoli nell'uso dello stesso; Conoscere le carte tematiche.
Contenuti	La rappresentazione cartografica e la sua evoluzione nel tempo. Tipi di carte. Rappresentazione dei rilievi. I diversi tipi di carte tematiche. Il telerilevamento. Il sistema GIS.
Tempi	Primo quadrimestre
Fasi di lavoro	Lavorare con la cartografia,
Metodologia	Didattica laboratoriale Lezione frontale e interattiva Problem solving Mastery learning; Cooperative learning; Brainstorming; uscite didattiche presso aziende del territorio; Laboratorio multimediale, azienda e aula
Strumenti	Libro di testo, dispense, PPT,
Tipo di verifica: (in itinere/formativa e finale di	prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe);

unità)	interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee); redazione di elaborati (individuali e di gruppo).
Valutazione	Lettura del paesaggio attraverso le carte di varia natura.

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3:

Titolo: Le patologie del Paesaggio- Degrado ed inquinamento	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;</li> </ul>
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper individuare le tecniche di prevenzione e in generale per la difesa del suolo;</li> <li>• saper ricercare, interpretare e da ultimo utilizzare le varie fonti informative sulle risorse ambientali, sulla loro possibile utilizzazione, per poter prevenire eventuali danni arrecati dall'attività antropica.</li> <li>• rilevare le strutture ambientali e territoriali</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <p>Conoscere le principali cause del degrado del suolo e le diverse forme di inquinamento</p> <p>Cause dei dissesti idrogeologici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze degli organi amministrativi territoriali.</li> <li>• Interventi di difesa del territorio e delle biodiversità.</li> <li>• Normative ambientali e territoriali.</li> <li>• Interventi a difesa dell'ambiente.</li> <li>• Normativa ambientale e territoriale.</li> </ul>
Contenuti	<p>Degradazione del suolo;</p> <p>L'erosibilità e i fattori che la favoriscono;</p> <p>erosione idrica; Frane e alluvioni; Inquinamento: aria, acqua e suolo;</p> <p>Smaltimento rifiuti.</p> <p>I problemi globali: riscaldamento globale, buco dell'ozono, erosione genetica. Indicatori ecologici</p>
Tempi	Primo e secondo quadrimestre
Fasi di lavoro	Definire il processo di erosione, rilevare i tipi di inquinamento del suolo, acqua e aria.
Metodologia	<p>Didattica laboratoriale</p> <p>Lezione frontale e interattiva</p> <p>Problem solving</p> <p>Mastery learning;</p> <p>Cooperative learning;</p> <p>Brainstorming;</p> <p>uscite didattiche presso aziende del territorio;</p> <p>Laboratorio multimediale, azienda e aula</p>
Strumenti	Libro di testo, dispense, PPT,
Tipo di verifica: (in itinere/formativa e finale di unità)	<p>prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe);</p> <p>interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee);</p> <p>redazione di elaborati (individuali e di gruppo).</p>
Valutazione	Salvaguardare il territorio, e i sistemi di coltivazione.

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4:

Titolo: Impatto ambientale e procedure di prevenzione	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;</li> </ul>
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p><b>Abilità</b> Individuare interventi di difesa dell'ambiente e del territorio; Saper individuare le fasi di una VIA</p> <p><b>Conoscenze</b> Normativa ambientale e territoriale. Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse. Valutazione d'impatto ambientale Conoscere la VIA Conoscere la Normativa sull'ambiente e sul territorio; Conoscere gli elementi di tutela del territorio; Conoscere l'importanza dello sviluppo sostenibile; Strumenti per la gestione del territorio;</p>
Contenuti	<p>Impatto dell'uomo sull'ambiente Valutazione ambientale (VIA) Valutazione ambientale strategica (VAS) Studio Impatto ambientale (SIA) gestione sostenibile del paesaggio Concetto di sviluppo sostenibile L'Agenda 21 Strumenti di valutazione dell'Impatto e sostenibilità ambientale</p>
Tempi	Secondo quadrimestre
Fasi di lavoro	
Metodologia	<p>Didattica laboratoriale Lezione frontale e interattiva Problem solving Mastery learning; Cooperative learning; Brainstorming; uscite didattiche presso aziende del territorio; Laboratorio multimediale, azienda e aula</p>
Strumenti	Libro di testo, dispense, PPT,
Tipo di verifica: (in itinere/formativa e finale di unità)	<p>prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe); interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee); redazione di elaborati (individuali e di gruppo).</p>
Valutazione	Illustrare tutte le normative in materia di ambiente

#### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA**

**ARGOMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**COMPITO/PRODOTTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

n° ore svolte: 2

**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

## **Disciplina: Trasformazione dei Prodotti**

**DOCENTE: Carmine Novellis**

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 51**

**LIBRO DI TESTO: Trasformazione dei prodotti**

**AUTORI: Maffei Piero - Ed. Hoepli**

### **CONTENUTI:**

#### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1:**

<b>Titolo:</b> Industria Olearia	
<b>Prodotto:</b> presentazione in power point + raccolta materiale informativo	
<b>Competenze</b>	L'allievo sa classificare i principali metodi d'estrazione dell'olio evo.
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	Abilità: Differenziare i diversi metodi di estrazione. Saper riconoscere le caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche di un olio evo. Competenze: Conoscere la differenza tra un olio e un grasso. Apprendere le diverse tipologie merceologiche di olio. Conoscere i diversi metodi di lavorazione delle olive e dell'olio.
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Olio d'oliva, aspetti generali</li> <li>➤ Metodi di raccolta e di lavorazione delle olive</li> <li>➤ Tecniche d'estrazione</li> <li>➤ Olio extravergine d'oliva, caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche</li> <li>➤ Difetti, pregi, analisi chimica e sensoriale.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Settembre-prima metà di novembre
<b>Fasi di lavoro</b>	2 fasi intervallate da una verifica scritta e orale
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale, cooperative learning e problem solving
<b>Strumenti</b>	LIM, libri di testo, riviste di settore, dispense.
<b>Tipo di verifica:</b>	Prova semi strutturata in itinere e a fine UDA; verifiche orali
<b>Valutazione</b>	Griglia di valutazione presente nel PTOF dell'Istituto

#### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2:**

<b>Titolo:</b> Industria enologica
------------------------------------

<b>Prodotto:</b> presentazione in power point	
<b>Competenze</b>	L'allievo sa riconoscere e classificare le principali tecniche di vinificazione
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b> (abilità e conoscenze)	Abilità: Differenziare i diversi metodi di vinificazione. Saper riconoscere le caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche del vino. Competenze: Conoscere la differenza di una vinificazione in rosso e in bianco. Comprendere il processo di fermentazione alcolica.
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'uva, caratteristiche generali</li> <li>➤ Tecniche di vinificazione in rosso e in bianco.</li> <li>➤ La fermentazione alcolica</li> <li>➤ Composizione chimica del vino</li> <li>➤ Affinamento</li> <li>➤ Imbottigliamento</li> <li>➤ Difetti del vino</li> <li>➤ Classificazione merceologica del vino</li> <li>➤ L'aceto</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Seconda metà di Novembre- Gennaio
<b>Fasi di lavoro</b>	2 fasi intervallate da una verifica scritta e orale
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale, cooperative learning e problem solving
<b>Strumenti</b>	LIM, libri di testo, riviste di settore
<b>Tipo di verifica:</b>	Prova semi strutturata in itinere e a fine UDA; verifiche orali
<b>Valutazione</b>	Griglia di valutazione presente nel PTOF dell'Istituto

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3:

<b>Titolo:</b> Industria lattiero-casearia	
<b>Prodotto:</b> presentazione in power point + raccolta materiale informativo	
<b>Competenze</b>	L'allievo sa riconoscere e attuare i principali metodi di caseificazione
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b> (abilità e conoscenze)	Abilità: Saper riconoscere le caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche del latte. Distinguere i diversi processi di lavorazione e caseificazione del latte. Competenze: Conoscere le proprietà nutritive del latte. Saper distinguere e individuare i diversi trattamenti termici del latte. Conoscere i principali prodotti ottenuti dalla lavorazione e caseificazione del latte
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Composizione del Latte</li> <li>➤ Tecniche casearie</li> <li>➤ Stagionatura</li> <li>➤ Yougurt</li> </ul>
<b>Tempi</b>	febbraio-marzo
<b>Fasi di lavoro</b>	2 fasi intervallate da una verifica scritta e orale
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale, cooperative learning e problem solving
<b>Strumenti</b>	LIM, libri di testo, riviste di settore
<b>Tipo di verifica:</b>	Prova semi strutturata in itinere e a fine UDA; verifiche orali
<b>Valutazione</b>	Griglia di valutazione presente nel PTOF dell'Istituto

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4:

<b>Titolo:</b> Industria molitoria	
<b>Prodotto:</b> presentazione in power point + raccolta materiale informativo	
<b>Competenze</b>	L'allievo sa riconoscere e attuare i principali metodi dei processi molitori e di trasformazione del grano.
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b> (abilità e conoscenze)	Abilità: Saper riconoscere le caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche delle diverse farine. Comprendere il processo di lievitazione e panificazione. Competenze: Conoscere la composizione della cariosside. La raccolta e la lavorazione del frumento. Distinguere le diverse farine.
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Composizione della cariosside</li> <li>➤ Tecniche di lavorazione del frumento</li> <li>➤ Le farine</li> <li>➤ La panificazione</li> <li>➤ La pastificazione</li> </ul>
<b>Tempi</b>	febbraio-marzo
<b>Fasi di lavoro</b>	2 fasi intervallate da una verifica scritta e orale
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale, cooperative learning e problem solving
<b>Strumenti</b>	LIM, libri di testo, riviste di settore
<b>Tipo di verifica:</b>	Prova semi strutturata in itinere e a fine UDA; verifiche orali
<b>Valutazione</b>	Griglia di valutazione presente nel PTOF dell'Istituto

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA**

**ARGOMENTO:** *Si rimanda all'allegato 2.*

**COMPITO/PRODOTTO:** *Si rimanda all'allegato 2.*

n° ore svolte: 2

**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO:** *Si rimanda all'allegato 2.*

**Disciplina:** **\_ LINGUA E CIVILTÀ INGLESE**

**DOCENTE:** ROSA ROSSANA BURTONE

**N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO:** 60; da effettuare 10

**LIBRO DI TESTO:** GLOBAL FARMING

**AUTORI:** ASSIRELLI ELENA, ALESSANDRA VETRI ED. RIZZOLI LANGUAGES

### **CONTENUTI:**

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

**Competenza**

Competenze	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li><li>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;</li><li>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;</li><li>4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;</li><li>5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</li><li>6. Utilizzare e produrre testi multimediali;</li></ol>
------------	--

1. **Abilità** Saper utilizzare differenti registri comunicativi nella produzione scritta e orale;
2. Saper individuare i principali scopi comunicativi di un testo;
3. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo;
4. Rielaborare in forma chiara le informazioni;
5. Comprendere il messaggio contenuto in testi orali e scritti in lingua inglese;

### Conoscenze

<b>Verb to be</b>
<b>Subject pronouns</b>
<b>Possessive adjectives</b>
<b>Wh words</b>
<b>The time</b>
<b>There is there are</b>
<b>Articles</b>
<b>Plural nouns</b>
<b>Saxon Genitive</b>

### UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

#### Competenza

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti dell'agricoltura.

#### Abilità

Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche

professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato.

Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza e alla salute dei luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio.

### **Conoscenze**

<p><b>Difference between make and let</b></p> <p><b>Rice cultivation</b></p> <p><b>the importance of crop</b></p> <p><b>The importance of land and soil</b></p>
---

## **UNITÀ DI**

### **APPRENDIMENTO 3**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

##### **Competenza**

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti agricoli locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

##### **Abilità**

Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti agricoli scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito.

##### **Conoscenze**

Tecniche di gestione dell'intero ciclo di produzione/conservazione/presentazione dei prodotti agricoli

1. The foreign products
2. the rotation of the crop

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

##### **Competenza**

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti provenienti dall'agricoltura.

##### **Abilità**

Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato.

Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza e alla salute dei luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio.

## **Conoscenze**

Tecniche di promozione e di vendita: marketing operativo e strategico

### **1. The importance of environment**

**The pollution**

**The weather changes**

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 5**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

#### **Competenza**

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi culturali che valorizzano il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del made in Italy.

#### **Abilità**

Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza e alla salute dei luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio.

Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del made in Italy

## **Conoscenze**

**Past simple: negative and interrogative.**

**Will future.**

**To be going to future.**

**Milk products;**

**The olive oil**

**The Beer**

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA**

**ARGOMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**COMPITO/PRODOTTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**n° ore svolte: 2**

**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: *Si rimanda all'allegato 2.***

**ALLEGATO N. 2: UDA DI EDUCAZIONE CIVICA****PRIMO QUADRIMESTRE****PROGRAMMAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO (interdisciplinarietà)**

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Diritti e doveri costituzionali</b>
<b>Tempi</b>	33 ore da svolgere nel primo quadrimestre
<b>Risorse umane</b>	Docenti della classe, studenti diplomati
<b>Strumenti</b>	Mappe concettuali, testi di lettura, articoli di riviste specialistiche, glossari, schede di lavoro per la rilevazione e la sistemazione dei dati.
<b>Valutazione</b>	La valutazione del prodotto finale terrà in debito conto il principio della didattica per competenze che, sviluppandosi su specifici assi culturali, porrà attenzione non solo ai prodotti (apprendimenti), ma anche ai processi individuati nel solco delle competenze europee e di cittadinanza, che saranno oggetto di una valutazione iniziale, in itinere e finale.

<b>Discipline coinvolte</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Tempi ( n.ore) I /II quadrimestre</b>
Prof.ssa Paola Certomà, Genio Rurale <i>Materiali ecocompatibili</i> (I e II quadrimestre)	1/1
Prof. Domenico Laurenzano, Religione cattolica: <i>La libertà religiosa nella Costituzione italiana</i> (I quadrimestre) <i>La Laudato si' di Papa Francesco</i> (II quadrimestre)	1/1
Prof. Giovanni Gencarelli, Matematica <i>Grafici e valutazione dati</i> (I e II quadrimestre)	2/2
Prof.ssa Cristina Gianciaruso: Lingua e Letteratura italiana <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di Energia Rinnovabili</i> (II quadrimestre)	3/3
Prof.ssa Rosa Rosanna Burtone: Lingua inglese <i>Magna Charta: the World's Oldest Constitution</i> (I quadrimestre) <i>Climate Action</i> (II quadrimestre)	2/2
Prof. Carmine Novellis, Produzione vegetale <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili</i> (II quadrimestre)	3/3

Prof. Carmine Novellis, Trasformazione dei prodotti <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili</i> (II quadrimestre)	1/2
Prof. Giuseppe Rosati, Estimo, Marketing Legislazione agraria <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili</i> (II quadrimestre)	1/1
Prof.ssa Zaira Sorrenti: Storia <i>Il diritto al lavoro</i> (I quadrimestre) <i>L'energia trasforma la vita, l'economia, il pianeta - Agenda 2030, Goal 8</i> (II quadrimestre)	2/2

## SECONDO QUADRIMESTRE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
<b>Denominazione</b>	Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili
<b>Tempi</b>	33 ore da svolgere nel secondo quadrimestre
<b>Risorse umane</b>	Docenti della classe.
<b>Strumenti</b>	Grafici, schemi, mappe concettuali, testi di lettura, cartine tematiche, articoli di riviste specialistiche, tavole sinottiche, glossari, schede di lavoro per la rilevazione e la sistemazione dei dati.
<b>Valutazione</b>	La valutazione del prodotto finale terrà in debito conto il principio della didattica per competenze che, sviluppandosi su specifici assi culturali, porrà attenzione non solo ai prodotti (apprendimenti), ma anche ai processi individuati nel solco delle competenze europee e di cittadinanza, che saranno oggetto di una valutazione iniziale, in itinere e finale.

Discipline coinvolte	
Contenuti	Tempi ( n.ore) I /II quadrimestre
Prof.ssa Paola Certomà, Genio Rurale <i>Materiali ecocompatibili</i> (I e II quadrimestre)	1/1
Prof. Domenico Laurenzano, Religione cattolica: <i>La libertà religiosa nella Costituzione italiana</i> (I quadrimestre) <i>La Laudato si' di Papa Francesco</i> (II quadrimestre)	1/1
Prof. Giovanni Gencarelli, Matematica <i>Grafici e valutazione dati</i> (I e II quadrimestre)	2/2

Prof.ssa Cristina Gianciaruso: Lingua e Letteratura italiana <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di Energia Rinnovabili</i> (II quadrimestre)	3/3
Prof.ssa Rosa Rosanna Burtone: Lingua inglese <i>Magna Charta: the World's Oldest Constitution</i> (I quadrimestre) <i>Climate Action</i> (II quadrimestre)	2/2
Prof. Carmine Novellis, Produzione vegetale <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili</i> (II quadrimestre)	3/3
Prof. Carmine Novellis, Trasformazione dei prodotti <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili</i> (II quadrimestre)	1/2
Prof. Giuseppe Rosati, Estimo, Marketing Legislazione agraria <i>Diritti e doveri costituzionali</i> (I quadrimestre) <i>Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili</i> (II quadrimestre)	1/1
Prof.ssa Zaira Sorrenti: Storia <i>Il diritto al lavoro</i> (I quadrimestre) <i>L'energia trasforma la vita, l'economia, il pianeta - Agenda 2030, Goal 8</i> (II quadrimestre)	2/2

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla Programmazione di classe (e suoi allegati) redatta dal Consiglio di classe a inizio anno scolastico.

## ALLEGATO N. 3: SIMULAZIONE PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E COLLOQUIO

### 3a) Simulazione prima prova scritta

#### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

### PROPOSTA A1

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia  
lieve per entro il cavo della  
mano in ozio il cor sentì che il  
giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor  
m'assalse per l'appressar  
dell'umido equinozio<sup>2</sup> che offusca  
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la  
mano era, clessidra il cor mio  
palpitante, l'ombra crescente  
d'ogni stelo vano<sup>3</sup> quasi ombra  
d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

## Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

## PROPOSTA A2

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E

Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto

su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>5</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

## Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

---

<sup>5</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

# TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il **paese** tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'**esercito**: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppevalande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

## Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife***, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>6</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno

---

<sup>6</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>7</sup> e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

## Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

<sup>7</sup> Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ("in linea") e *offline* ("non in linea"): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

# TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

## PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un

lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*':  
condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



### 3b) Simulazione seconda prova scritta

Pag. 1/1

Sessione ordinaria 2018

Seconda prova scritta



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ITPT – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

**Tema di:** ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

## PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo orto-frutticola di superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza;
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.

Il tecnico, per determinare il valore dell'azienda, riscontra la necessità di procedere con stima analitica, mentre per la stima degli appartamenti ritiene applicabile il procedimento sintetico-comparativo essendo il mercato immobiliare attivo nella zona di riferimento.

Si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

Il candidato, assunti tutti i dati tecnico-economici necessari ai fini estimativi di cui al mandato, riportando adeguate giustificazioni alla loro adozione, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria.

## SECONDA PARTE

1. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una porzione dell'azienda presa in considerazione nella prima parte.

2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Come si determina il valore potenziale di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento? Il candidato può proporre un esempio anche con riferimento ad eventuali attività extra-scolastiche svolte nel corso degli studi.
4. Per la stima del valore intermedio ( $V_m$ ) di un frutteto coetaneo con il procedimento dei cicli fittizi, quali limiti di applicabilità e quali difficoltà si incontrano?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Pag. 1/1

Sessione ordinaria 2018

Seconda prova scritta



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **I126 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**Tema di:** ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*



## PRIMA PARTE

Un'azienda ad indirizzo cerealicolo-frutticolo, dell'estensione di 28,50 ettari, è condotta da un proprietario coltivatore diretto. A seguito dell'approvazione di un'opera di pubblica utilità (ampliamento di una superstrada), è stata disposta l'espropriazione di una superficie pari a 1,50 ettari così costituita: 1 ettaro a seminativo e 0,5 ettari con soprassuolo coetaneo di 8 anni.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato le caratteristiche produttive aziendali, assumendo tutti i dati non indicati con criteri di congruità, determini l'indennità spettante al proprietario giustificando il procedimento di stima adottato.

## SECONDA PARTE

1. Il candidato esponga la vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, partendo dal caso esposto nella prima parte, integrando con esempi che illustrino l'evoluzione storica della determinazione legale dell'indennità spettante all'espropriato.
2. Il candidato descriva le variazioni catastali conseguenti all'espropriazione descritta nella prima parte.
3. Il candidato illustri analogie e differenze nei procedimenti di stima adottati nella valutazione di una coltura in atto (anticipazioni colturali e frutti pendenti).
4. Il candidato, anche facendo riferimento ad eventuali esperienze svolte in ambito extra scolastico (alternanza scuola lavoro, stage, tirocini, ...), descriva per un territorio di sua conoscenza le principali forme di integrazione e multifunzionalità dell'impresa agricola.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**3c) Materiali predisposti dalla commissione per la simulazione del colloquio d'esame**







## I marchi di certificazione

**DOP**



**IGP**



**STG**



**BIO**



**IGT**







Direzione Provinciale di Catania  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

Data: 04/08/2022  
Ora: 12:34:16  
Numero Pratica: T143843/2022  
Pag: 1 - Segue

Catasto fabbricati  
**Visura attuale per immobile**  
Situazione degli atti informatizzati al **04/08/2022**



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 04/08/2022

**Dati identificativi:** Comune di VIAGRANDE (L828) (CT)

Foglio 8 Particella 44 Subalterno 4

**Classamento:**

Rendita: Euro 542,28

Categoria A/7<sup>ml</sup>, Classe 2, Consistenza 7 vani

**Indirizzo:** VIA G. GARIBALDI Piano S1 - T-1

**Dati di superficie:** Totale: 155 m<sup>2</sup> Totale escluse aree scoperte <sup>b)</sup>: 155 m<sup>2</sup>

**Ultimo atto di aggiornamento:** VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 08/03/2011 Pratica n. CT0145338 in atti dal 08/03/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 27169.1/2011)

**Annotazioni:** Classamento e rendita validati

> **Dati identificativi**

Comune di VIAGRANDE (L828) (CT)

Foglio 8 Particella 44 Subalterno 4

FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 13/07/2001 Pratica n. 234880 in atti dal 13/07/2001 FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. 5852.1/2001)

**Particelle corrispondenti al catasto terreni**

Comune di VIAGRANDE (L828) (CT)

Foglio 8 Particella 44

> **Indirizzo**

VIA G. GARIBALDI Piano S1 - T-1

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 08/03/2011 Pratica n. CT0145338 in atti dal 08/03/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 27169.1/2011)



$$E = mc^2$$





## ALLEGATO N. 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE DURANTE LE SIMULAZIONI

### 4a) Griglia di valutazione prima prova scritta

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO</b>				
<b>INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI</b>				
<b>INDICATORI</b>		<b>DESCRITTORI</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.  -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.  -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
<b>Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</b>				
1	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna, esauriente e articolata.	10	
		Completa aderenza alla consegna.	8	
		Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
		Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
		Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	
2	-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematico stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
		Buona comprensione del testo.	8	
		Comprensione sostanziale del testo.	6	
		Comprensione parziale del testo.	4	
		Errata comprensione del testo.	2	
3	-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individuazione sicura delle strutture retoriche stilistiche e della loro funzione comunicativa.	10	
		Buona padronanza delle strutture retoriche stilistiche.	8	
		Individuazione delle strutture retoriche e stilistiche essenziali.	6	
		Fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche.	4	
		Mancata individuazione dell'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
4	-Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10	
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	8	
		Interpretazione complessiva corretta ma superficiale.	6	
		Interpretazione parziale o inadeguata.	4	
		Interpretazione quasi inesistente.	2	
				<b>Totale</b>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO</b>				
<b>INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI</b>				
<b>INDICATORI</b>		<b>DESCRITTORI</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.  -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
<b>2</b>	-Ricchezza e padronanza lessicale.  -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
<b>3</b>	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
<b>Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo</b>				
<b>1</b>	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione puntuale, completa e sicura della tesi e delle argomentazioni.	14	
		Individuazione completa della tesi e delle argomentazioni.	12	
		Individuazione della tesi e delle argomentazioni nelle linee essenziali.	8	
		Individuazione parziale della tesi e/o delle argomentazioni.	4	
		Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2	
<b>2</b>	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione è pienamente coerente, l'uso dei connettivi è appropriato.	13	
		La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato.	11	
		La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
		La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	5	
		La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto.	2	
<b>3</b>	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Le argomentazioni sono espresse in modo convincente e appropriato, sostenute da numerosi riferimenti culturali.	13	
		Le argomentazioni sono espresse in modo appropriato, con congrui riferimenti culturali.	11	
		Le argomentazioni sono espresse in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali.	9	
		Le argomentazioni sono espresse in modo poco appropriato, con pochi riferimenti culturali.	5	
		Le argomentazioni sono espresse in modo non appropriato, con scarsi/senza riferimenti culturali.	2	
				<b>Totale</b>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI</b>			
<b>INDICATORI</b>		<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16
	-Coesione e coerenza testuale.	Semplice, lineare e coesa.	12
		Non sempre coerente, ripetitiva	8
		Disordinata ed incoerente	4
<b>2</b>	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4
<b>3</b>	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	16
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4
<b>Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</b>			
<b>1</b>	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	14
		Completa aderenza alla traccia e trattazione adeguata.	12
		Sufficiente aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	8
		Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4
		Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2
<b>2</b>	- Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	13
		Esposizione abbastanza ordinata, lineare e coesa.	11
		Esposizione semplice, sufficientemente lineare e coesa.	9
		Esposizione non sempre coerente, ripetitiva.	5
		Esposizione disordinata, ripetitiva.	2
<b>3</b>	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	13
		Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	11
		Conoscenze abbastanza adeguate, presenza di semplici riferimenti culturali.	9
		Conoscenze lacunose e/o imprecise, riferimenti culturali inadeguati.	5
		Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	2
			<b>Totale</b>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

### TABELLA DI CONVERSIONE

<b>Voto in centesimi</b>	<b>Voto in ventesimi</b>	<b>Voto in decimi</b>
<b>10</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>20</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>30</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>35</b>	<b>7</b>	<b>3,5</b>
<b>40</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
<b>45</b>	<b>9</b>	<b>4,5</b>
<b>50</b>	<b>10</b>	<b>5</b>
<b>55</b>	<b>11</b>	<b>5,5</b>
<b>60</b>	<b>12</b>	<b>6</b>
<b>65</b>	<b>13</b>	<b>6,5</b>
<b>70</b>	<b>14</b>	<b>7</b>
<b>75</b>	<b>15</b>	<b>7,5</b>
<b>80</b>	<b>16</b>	<b>8</b>
<b>85</b>	<b>17</b>	<b>8,5</b>
<b>90</b>	<b>18</b>	<b>9</b>
<b>95</b>	<b>19</b>	<b>9,5</b>
<b>100</b>	<b>20</b>	<b>10</b>

**4b) Griglia di valutazione seconda prova scritta**
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**Economia, Estimo, Marketing e Legislazione (A051 B011)**

<b>1. Padronanza delle conoscenze disciplinari caratterizzanti l'indirizzo.</b>		<b>Punti</b>	<b>Punteggio in ventesimi</b>
Scarsa	Non conosce le informazioni, i dati proposti e la terminologia di base.	1	
Insufficiente	Conoscenze limitate e presenza di inesattezze; la padronanza è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	2	
Sufficiente	Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base.	3	
Discreta	Evidenzia discrete conoscenze dei contenuti richiesti.	4	
Approfondita	Conosce i contenuti ed il lessico in modo completo e approfondito.	5	
<b>2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</b>			
Scarsa	Non sa individuare le informazioni essenziali, commette gravi errori nell'applicazione.	1-2	
Sufficiente	Decodifica le informazioni in modo chiaro e sufficiente.	3-4	
Discreta	Sa individuare ed utilizzare discretamente le informazioni.	5-6	
Sicura	Sa individuare le informazioni e le utilizza in modo chiaro e corretto.	7-8	
<b>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.</b>			
Scarsa	Individua con difficoltà le informazioni e commette errori nell'applicazione.	1	
Sufficiente	Coglie le informazioni e riesce ad applicarle in modo corretto.	2	
Discreta	Sa individuare i concetti e riesce ad esprimerli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati.	3	
Approfondita	Sa individuare con estrema facilità le informazioni e riesce ad esprimerle in maniera chiara, corretta e disinvolta.	4	
<b>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b>			
Scarsa	Stenta ad utilizzare solo parzialmente e in contesti semplici le conoscenze e le competenze.	1	
Sufficiente	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre.	2	
Approfondita	Riesce a collegare argomenti diversi cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico apportando valutazioni e contributi personali significativi.	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>...../20</b>

4c) Griglia di valutazione del colloquio

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. <i>Domenico</i> LAURENZANO	RELIGIONE CATTOLICA	<b>F.TO Domenico Laurenzano</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof. <i>Carmine</i> NOVELLIS	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	<b>F.TO Carmine Novellis</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof. <i>Carmine</i> NOVELLIS	PRODUZIONI VEGETALI	<b>F.TO Carmine Novellis</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof.ssa <i>Paola</i> CERTOMA'	GENIO RURALE	<b>F.TO Paola Certomà</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof. <i>Carmine</i> NOVELLIS	ECONOMIA ESTIMO MARK. E LEGISL.	<b>F.TO Carmine Novellis</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof. <i>Carmine</i> NOVELLIS	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	<b>F.TO Carmine Novellis</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof.ssa <i>Rosa Rossana</i> BURTONE	LINGUA INGLESE	<b>F.TO Rosa Rossana Burtone</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof.ssa <i>Giovanna</i> DE FALCO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<b>F.TO Giovanna De Falco</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof.ssa <i>Giovanna</i> DE FALCO	STORIA	<b>F.TO Giovanna De Falco</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Prof. <i>Giovanni</i> GENCARELLI	MATEMATICA	<b>F.TO Giovanni Gencarelli</b> Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993

<i>ITP Domenico Salerno</i>	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	<b>F.TO Domenico Salerno</b> <i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993</i>
-----------------------------	--	---

Corigliano-Rossano, 15/05/2025

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott. Saverio Madera**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
<i>Prof. Domenico LAURENZANO</i>	RELIGIONE CATTOLICA	
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	PRODUZIONI VEGETALI	
<i>Prof.ssa Paola CERTOMA'</i>	GENIO RURALE	
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	ECONOMIA ESTIMO MARK. E LEGISL.	
<i>Prof. Carmine NOVELLIS</i>	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
<i>Prof.ssa Rosa Rossana BURTONE</i>	LINGUA INGLESE	
<i>Prof.ssa Giovanna DE FALCO</i>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
<i>Prof.ssa Giovanna DE FALCO</i>	STORIA	
<i>Prof. Giovanni GENCARELLI</i>	MATEMATICA	
<i>ITP Domenico Salerno</i>	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	